

# PROGRAMMA ELETTORALE DI MANDATO

**DI ANNA MARIA CELESTI**

Sostenuta dalla coalizione di Centro Destra e Lista Civica

**2026/2031**



**ANNAMARIA  
CELESTI  
SINDACO**

# PROGRAMMA ELETTORALE DI MANDATO

## DI ANNA MARIA CELESTI

**Sostenuta dalla coalizione di Centro Destra e Lista Civica**

### **Un percorso che continua, una città che continua a crescere.**

Negli ultimi anni Pistoia è cambiata.

È tornata a credere in sé stessa, nella propria identità, nelle proprie capacità.

Il lavoro dell'amministrazione guidata da Alessandro Tomasi ha segnato una svolta: ha rimesso ordine, ha riportato serietà e concretezza nel governo della città, ha avviato un percorso fondato su risultati reali.

Oggi quel percorso non si interrompe ed entra in una fase nuova.

La candidatura di Anna Maria Celesti nasce da questa esperienza: anni di lavoro come vicesindaco, conoscenza profonda della macchina amministrativa, capacità di visione, capacità di amalgamare un gruppo di uomini e donne di esperienza con la nuova classe dirigente. Una scelta che garantisce continuità, ma anche slancio verso il futuro.

La nostra è una scelta chiara: continuità nei risultati, visione per il domani. Continuità significa completare ciò che abbiamo iniziato, consolidare quanto costruito, non disperdere il lavoro fatto.

Ma significa anche avere il coraggio di guardare avanti, di affrontare nuove sfide, di immaginare una Pistoia ancora più forte, vivibile e dinamica.

### **Una città da amare, da migliorare, da far crescere ancora.**

Pistoia è una città straordinaria, con radici profonde e un'identità unica. Una città che, se pienamente valorizzata, non è seconda a nessuna realtà toscana. Governarla significa prima di tutto amarla.

Ma amarla davvero significa anche avere la lucidità di capire dove intervenire per migliorarla, renderla più vivibile e rafforzarne lo sviluppo economico.

È questo lo spirito con cui vogliamo continuare ad amministrare.

### **Una comunità policentrica, una ricchezza da difendere**

Pistoia è una città policentrica: un centro storico di straordinaria bellezza, quartieri vivi, colline e montagne ricche di borghi e frazioni. Una complessità che rende più impegnativo amministrare, ma che rappresenta una ricchezza unica e che chiede oggi uno sforzo, con ulteriori investimenti per rendere le zone anche periferiche sempre più sicure e attrattive.

### **Ogni comunità conserva una propria identità forte.**

Territori vissuti sono territori curati, dove l'associazionismo gioca un ruolo cruciale. Comunità coese significano qualità della vita, senso di appartenenza, attenzione agli altri, solidarietà.

### **Un'economia che guarda avanti**

Pistoia è una città che produce, innova e cresce. Il vivaismo rappresenta una delle principali eccellenze del territorio, da difendere e capace di affermarsi a livello internazionale e di trainare l'economia locale. Accanto a questo, il comparto ferroviario ha consolidato il ruolo industriale della città, anche grazie alla presenza di realtà come Hitachi Rail Italy, che ha portato investimenti, occupazione e sviluppo.

Accanto alle grandi realtà centinaia di piccole e medie imprese che offrono lavoro a migliaia di persone.

Un tessuto produttivo che comprende anche eccellenze manifatturiere e artigianali diffuse, che vogliamo sostenere e valorizzare. Chi investe, chi fa impresa, chi crea occupazione svolge una funzione sociale fondamentale: per questo va sostenuto, ascoltato, messo nelle condizioni di fare.

## Una città che ha scoperto sé stessa.

Dal 2017 Pistoia ha sviluppato una nuova consapevolezza: quella di essere una destinazione turistica. Una crescita nata non solo dalle politiche portate avanti, ma da tutta la comunità, confermata dalla recente nomina a Capitale Italiana del Libro 2026.

Oggi Pistoia accoglie visitatori offrendo un'esperienza autentica, fatta di relazioni, identità e qualità della vita. Su questa strada vogliamo continuare, puntando su un turismo sostenibile, che valorizzi la città senza snaturarla.

## I nostri valori, la nostra direzione.

Non partiamo da zero. Partiamo da valori chiari, che hanno guidato ogni nostra scelta e che continueranno a indicare la direzione.

Pistoia è una comunità. E una comunità viene prima degli interessi individuali, prima delle divisioni, prima delle appartenenze ma che sa riconoscersi nel territorio che vive. Governare significa tenere insieme, non dividere.

L'interesse pubblico viene prima di tutto e amministrare non è esercitare un potere, ma assumersi una responsabilità: custodire ciò che abbiamo ereditato e migliorarlo, ogni giorno, con serietà e rispetto.

Nessuna ideologia per governare questa città ma solo concretezza. Non ci interessano le bandiere.

Ci interessano i risultati.

Valutiamo ogni scelta per ciò che produce, senza preconcetti, e non per chi la propone.

Amministrare significa governare per tutti, senza distinzioni. Significa favorire l'ascolto, il confronto ed il dialogo rispettando le idee diverse, costruire una città viva, aperta, mai uniforme.

## La nostra sfida

Il nostro impegno è chiaro: completare ciò che abbiamo iniziato e costruire ciò che ancora manca.

Lo faremo con serietà, concretezza e passione. Lo faremo con una visione chiara del futuro. Pistoia oggi è più forte, ma può crescere ancora.

Per questo chiediamo ai cittadini di rinnovare la fiducia nella nostra coalizione: per continuare un percorso credibile e dare alla città un futuro ancora più ambizioso.

Perché il lavoro fatto è solo l'inizio. Il futuro di Pistoia si costruisce adesso.

**Anna Maria Ida Celesti e la sua squadra**



**ANNAMARIA  
CELESTI**  
SINDACO



# INDICE DEI CONTENUTI

1

Pistoia la città baricentrica dell'area metropolitana della Toscana settentrionale

2

Infrastrutture, mobilità e TPL

3

Sviluppo economico e valorizzazione del tessuto urbano e periferico

4

Policentrismo e valorizzazione delle frazioni

5

Il centro storico: un patto per il centro

6

Pianificazione urbanistica e sviluppo del territorio

7

Ambiente

8

Turismo e cultura: due leve inseparabili per lo sviluppo di Pistoia

9

Edilizia e valorizzazione del patrimonio

10

Parchi, verde pubblico e arredo urbano

11

Quotidianità, manutenzione e cura del territorio

12

La sicurezza del territorio: un bene comune

13

Il Comune ed il suo bilancio: nessun aumento di tasse

14

Terzo settore e volontariato al centro della comunità

15

Innovazione digitale

16

Crescere con lo sport

17

Servizi educativi per l'infanzia: dai risultati costruiti, un nuovo passo avanti

18

Istruzione e formazione degli adulti: competenze, lavoro, futuro  
Pistoia città universitaria

19

Le pari opportunità ed il bilancio di genere

20

Le politiche di inclusione sociale: nessuno deve rimanere indietro

21

Pistoia, città degli animali

# PISTOIA LA CITTÀ BARICENTRICA DELL'AREA METROPOLITANA DELLA TOSCANA SETTENTRIONALE

Pistoia può assumere un ruolo strategico e complementare all'interno della piana metropolitana toscana Firenze–Prato–Pistoia. In un contesto dove Firenze e Prato risultano ormai fortemente urbanizzate e sature, Pistoia rappresenta oggi l'anello di equilibrio e di espansione possibile: una città capace di offrire spazi, qualità urbana e margini di sviluppo manifatturieri ed artigianali che mancano agli altri due poli.

La sua posizione geografica, baricentrica rispetto alla Toscana settentrionale, e la presenza di un'infrastruttura ferroviaria già consolidata — che di fatto costituisce una “metropolitana di superficie” — rendono Pistoia perfettamente integrabile in un sistema metropolitano sostenibile, fondato sulla mobilità pubblica e su un uso equilibrato del territorio. Da qui l'esigenza di incrementare la frequenza dei collegamenti rapidi sia verso Prato–Firenze che verso Lucca–Viareggio, con Pistoia protagonista centrale di questo snodo.

In questo quadro, Pistoia potrebbe accogliere nuove funzioni residenziali, puntando soprattutto con la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente ed a costi più sostenibili rispetto alle altre realtà vicine, oltre che direzionali e produttive, specie attraverso lo sviluppo dell'area industriale di Sant'Agostino, attraendo aziende e rafforzando la propria identità di città policentrica ma ben connessa, capace di offrire servizi di qualità e spazi per l'innovazione. Allo stesso tempo, l'ampliamento e la valorizzazione del nodo ferroviario e dei collegamenti con Firenze e Prato sarebbero fattori decisivi per garantire una crescita integrata e sostenibile dell'intera piana.

## **Il ruolo di Pistoia nelle politiche metropolitane**

Pistoia può diventare un interlocutore autorevole nelle politiche metropolitane regionali, contribuendo a definire strategie condivise su mobilità, ambiente, abitare e sviluppo economico. La città, con la sua capacità di pianificazione e la disponibilità di spazi sia da recuperare che nuovi, può fungere da laboratorio di buone pratiche: un esempio di equilibrio tra sviluppo urbano e tutela del territorio, sostenibilità ambientale e verde, capace di proporre modelli replicabili per l'intera area metropolitana toscana. In questa prospettiva, il rafforzamento del dialogo istituzionale con Firenze e Prato diventa decisivo per costruire una governance metropolitana realmente integrata, fondata su cooperazione, sostenibilità e qualità della vita.

Finalmente a Pistoia possiamo dire di avere piste ciclabili sicure e funzionali. Grazie agli investimenti di questi anni è stato possibile ricucire ampie porzioni di piste prima del tutto sconnesse. Pistoia deve essere sempre più a misura di ciclista. Recentemente è stato approvato il Piano urbano della mobilità e della sosta che rappresenta la nostra guida per i prossimi anni.

Tra gli obiettivi prioritari vi è continuare con il potenziamento della mobilità ciclabile, attraverso la realizzazione ulteriori piste ciclabili sicure, continue e funzionali, in grado di collegare efficacemente il centro storico con le aree periferiche. Gli interventi realizzati hanno già contribuito a ridisegnare il volto della città, promuovendo modalità di spostamento alternative e più sostenibili.

Parallelamente, sarà fondamentale investire sul sistema della sosta, con particolare attenzione alle aree a ridosso del centro storico. In questa prospettiva, l'area ex Breda rappresenta un'opportunità strategica di grande rilievo: a breve il soggetto privato che ha acquisito l'area, e che dopo anni, grazie all'intervento del Comune, ha riavviato i lavori, consegnerà al Comune circa 400 nuovi posti auto, che costituiranno una risorsa fondamentale sia per i residenti sia per il rilancio e il sostegno delle attività commerciali del centro storico.

Ulteriore obiettivo che ci prefiggiamo è quello di introdurre un sistema efficiente di navette che permetta, soprattutto in occasione di grandi eventi, di poter sfruttare i parcheggi periferici e raggiungere comodamente il centro storico.

Per quanto riguarda il traffico urbano, in questi anni ci siamo concentrati nel fluidificare il traffico grazie a nuove intersezioni e rotonde: sul viale Matteotti, in via dei Pappagalli, Via Sestini, a Sant'Agostino e non solo, tutti interventi che hanno permesso di migliorare la mobilità cittadina.

Nel prossimo mandato particolare attenzione dovrà essere data a Viale Adua, con la realizzazione della rotonda in corrispondenza di via Nazario Sauro e Capostrada oltre ad altri interventi lungo l'asse che, con l'intervento di prolungamento di via Salvo D'Acquisto verso Viale Europa, permetterà di decongestionare l'asse viario più importante e trafficato della città.

Oltre a Viale Adua, che abbiamo l'obiettivo di riqualificare completamente, anche le altre principali arterie hanno bisogno necessariamente di interventi e di un ripensamento complessivo al fine di trovare un punto di equilibrio da esigenze dei residenti e dei commercianti e quindi, tra la viabilità carrabile e quella pedonale.

Nel corso del prossimo mandato termineranno, finalmente, i lavori per la realizzazione del parcheggio "Scambiatore", alla Stazione che permetterà di alleggerire il traffico nella zona sud della città e rappresenterà uno snodo fondamentale per il trasporto pubblico locale nonché nuove occasioni di parcheggio per gli utenti.

Sempre sul fronte dei nuovi interventi infrastrutturali il prossimo mandato sarà quello della redazione del progetto della variante di Candeglia al fine di liberare via Antonelli e superare il problema relativo alla strettoia di Candeglia e del Ponte dei Carabinieri. In questo senso già abbiamo inserito questa previsione nel nuovo Piano strutturale.

Il rafforzamento delle linee ferroviarie Firenze–Pistoia–Lucca rappresenta una priorità strategica per lo sviluppo equilibrato della piana metropolitana toscana. Questi collegamenti, già infrastrutturati come una vera e propria metropolitana di superficie, costituiscono l'ossatura di un sistema di mobilità sostenibile, capace di ridurre tempi di percorrenza, traffico su gomma e impatti ambientali, oltre ad offrire motivi ulteriori di attrazione residenziale e di sviluppo economico della nostra Città.

Potenziarne l'offerta — in termini di frequenza, capacità e integrazione con il trasporto locale — permetterebbe di trasformare Pistoia in uno snodo ferroviario centrale, punto di connessione naturale tra l'area fiorentina e quella lucchese, e nodo di equilibrio tra le due grandi aree vaste regionali. Proprio in questa prospettiva, Pistoia non è soltanto una città collegata, ma una città che collega: un crocevia metropolitano in grado di favorire la coesione territoriale, la mobilità sostenibile e una più equa distribuzione delle opportunità all'interno dell'intero sistema urbano toscano.

### **Il trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile**

Il trasporto pubblico non è una voce di bilancio da chiudere, ma un diritto: per chi vive nelle frazioni, per gli studenti, per chi vuole muoversi senza dipendere dall'auto.

La liquidazione di COPIT rappresenta un passaggio tecnico necessario, ma non può essere la fine del ruolo di Pistoia nella gestione della mobilità. Al contrario, deve diventare il punto di partenza per costruire una nuova presenza pubblica e locale nel settore del trasporto urbano ed extraurbano.

Il nostro obiettivo è chiaro: riportare Pistoia a essere protagonista nella mobilità, superando una fase di marginalità dovuta alla decisione della Regione Toscana di affidare, mediante gara unica, tutto il tpl ad Autolinee Toscane.

Per questo ci impegniamo a:

- Valorizzare le competenze e le partecipazioni esistenti per tornare a operare nel trasporto pubblico locale;
- Intercettare le opportunità offerte dai servizi a domanda debole: collegamenti con le frazioni, scuolabus, servizi per anziani e collegamenti ai servizi essenziali;
- Sviluppare soluzioni flessibili e innovative, come trasporto a chiamata e navette dedicate, soprattutto nelle aree meno servite
- Integrare i servizi scolastici con il sistema della mobilità locale per migliorare efficienza e qualità.

Accanto a questi servizi tradizionali, si apre uno spazio altrettanto importante per la mobilità alternativa e sostenibile. Pistoia è oggi una delle poche province toscane non ancora raggiunte da servizi strutturati di mobilità condivisa: biciclette elettriche, car sharing intercomunale, soluzioni integrate per l'ultimo miglio. Esperienze già consolidate in altri territori — come il bike sharing di Pisa, che conta oggi quasi quattordicimila abbonati e ha risparmiato quasi un milione di chilogrammi di CO<sub>2</sub> — dimostrano che questi servizi, se ben progettati e ancorati a un soggetto pubblico capace di gestirli, producono sia impatto sociale che sostenibilità economica. L'orizzonte più avanzato è quello della mobilità integrata come servizio — un'unica piattaforma digitale che aggrega trasporto pubblico, scuolabus, parcheggi e soluzioni condivise, consentendo al cittadino di pianificare e pagare

ogni spostamento da un solo strumento.

Questo è già realtà in città come Genova e Taranto, dove aziende pubbliche locali gestiscono queste piattaforme con ottimi risultati.

La nostra proposta è che Pistoia si faccia trovare pronta per queste opportunità. Il percorso tecnico oggi in corso deve essere orientato non alla semplice dismissione, ma alla valorizzazione delle competenze e delle partecipazioni strategiche già in essere, in vista delle future gare regionali e dei bandi europei per la transizione ecologica della mobilità. In questa prospettiva, la liquidazione non è la fine dell'esperienza pistoiese nel trasporto pubblico, ma il fondamento su cui costruire una nuova presenza — più agile, più moderna, radicata nel territorio e aperta alle sinergie con gli altri attori pubblici della Toscana.

## SVILUPPO ECONOMICO E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO URBANO E PERIFERICO

Le città, e più in generale il commercio, stanno attraversando una fase di trasformazione profonda, che richiede visione, capacità di adattamento e scelte coraggiose. In questo contesto, riteniamo fondamentale rafforzare il ruolo del centro storico come cuore pulsante della vita economica, sociale e culturale e come centro nevralgico di funzioni pubbliche ma anche le frazioni, anche le più periferiche, dove la presenza di attività commerciali rappresenta un presidio fondamentale per la tenuta sociale e per l'attrattività.

In questi anni abbiamo voluto invertire la rotta tracciata nel passato quando rilevanti servizi pubblici, per una logica di città completamente errata, sono stati trasferiti fuori città con conseguente grave diminuzione di fruitori di attività economiche del Centro, centinaia e centinaia di lavoratori che ogni animavano le vie centrali ed il relativo commercio. Abbiamo intrapreso, con determinazione, un percorso per riportare funzioni pubbliche all'interno del centro storico: una scelta strategica che può contribuire a restituire vitalità, sicurezza e attrattività a spazi che rischiavano di perdere centralità.

Lo si è fatto, per esempio, con l'Ospedale del Ceppo, che ha riportato fondamentali funzioni sanitarie nell'antico edificio, con gli uffici comunali riportati in San Lorenzo ai quali faranno seguito, a lavori conclusi, i servizi anagrafici. Proseguiremo con convinzione su questa strada, ampliando ulteriormente la presenza di servizi e presidi pubblici, affinché il centro torni ad essere vissuto quotidianamente da cittadini, lavoratori e visitatori.

Parallelamente, è necessario sostenere e valorizzare il tessuto economico locale, a partire dalle attività di vicinato. I piccoli esercizi commerciali rappresentano non solo un presidio economico, ma anche un elemento fondamentale di coesione sociale e identità urbana. Intendiamo promuovere politiche mirate di supporto, semplificazione e incentivazione, per favorire la loro crescita e competitività, attraverso lo sviluppo di nuovi centri commerciali naturali nel centro storico ed il potenziamento di quelli esistenti, con cui dialogare costantemente per mitigare gli effetti dei cambiamenti di consumo dei cittadini.

Oltre a ciò, grazie all'approvazione del nuovo Piano strutturale e la prossima approvazione del Piano operativo vorremmo dare a Pistoia una opportunità di sviluppo da Sant'Agostino verso est per attivare nuove aziende artigianali che chiedono oggi nuovi spazi e che possono rappresentare una fondamentale leva per offrire lavoro alla comunità.

## **POLICENTRISMO E VALORIZZAZIONE DELLE FRAZIONI**

Pistoia è un Comune con caratteristiche uniche per estensione, varietà territoriale e distribuzione della popolazione. Su un territorio ampio e articolato, la comunità si sviluppa in modo equilibrato tra città, pianura e aree collinari e montane: tre realtà diverse, ciascuna con bisogni, potenzialità e identità proprie.

Questa conformazione rende il policentrismo non solo una scelta amministrativa, ma una necessità. Pistoia non è una città con periferie, ma un sistema di luoghi, frazioni e comunità che devono essere riconosciuti, valorizzati e messi in relazione tra loro.

Negli ultimi anni abbiamo lavorato per ridurre le distanze – non solo geografiche, ma anche nei servizi e nelle – investendo nelle frazioni, migliorando infrastrutture, spazi pubblici e qualità della vita: mantenimento dei servizi educativi, acquedotto, metanizzazione, patti di collaborazione con cittadini ed associazioni e difesa di “campanili, circoli e cimiteri”.

Ma sappiamo che questo percorso deve essere rafforzato.

Nel prossimo mandato vogliamo consolidare e sviluppare una visione ancora più chiara: garantire pari dignità a tutte le parti del territorio, portando servizi, manutenzione, attenzione e opportunità in ogni area del Comune.

Significa considerare ogni frazione non come margine, ma come parte integrante e vitale della città. Significa costruire una Pistoia più equilibrata, più vicina ai cittadini e capace di valorizzare tutte le sue identità.

### **Acqua: un bene fondamentale, un impegno concreto**

Garantire l'accesso all'acqua potabile significa garantire qualità della vita, equità e dignità per ogni cittadino, indipendentemente da dove vive. Dal 2018 abbiamo affrontato questo problema con determinazione, avviando un percorso concreto: sono stati realizzati circa 5 km di estensioni della rete acquedottistica sul territorio comunale, per un investimento di oltre 1 milione e 700 mila euro, che hanno permesso a circa 150 di famiglie di accedere finalmente a un servizio essenziale.

Oggi, nonostante i passi avanti, restano ancora oltre 2000 utenze non servite. È un dato che non possiamo accettare come definitivo.

Per questo intendiamo proseguire e rafforzare il modello già avviato estendendo progressivamente la rete in tutte le aree periferiche oggi sprovviste, riducendo progressivamente il numero delle utenze non servite, fino a garantire a tutti l'accesso all'acquedotto.

### **Energia e rete del metano: servizi essenziali per tutti**

Garantire l'accesso a fonti di energia sicure, efficienti e sostenibili è un elemento fondamentale per la qualità della vita dei cittadini e per lo sviluppo equilibrato del territorio.

Anche su questo fronte, Pistoia ha storicamente scontato una copertura non uniforme, soprattutto nelle aree collinari e montane, dove per anni molte famiglie e attività sono rimaste escluse dalla rete del metano, con costi più elevati e soluzioni meno efficienti.

Nel corso degli ultimi due mandati abbiamo avviato un percorso concreto di estensione della rete, portando il metano in zone che ne erano prive, come le Valli della Bure, Cireglio e Le Piastre. Interventi attesi da tempo, che hanno migliorato in modo significativo la qualità

della vita dei residenti e le condizioni per le attività presenti sul territorio.

Questo percorso deve proseguire.

L'obiettivo è continuare l'estensione della rete del metano, seguendo una programmazione chiara e progressiva, capace di raggiungere sempre più frazioni e aree oggi non servite.

### **Parcheggi di prossimità: servizi per le frazioni e i borghi**

In un Comune esteso e articolato come Pistoia, garantire servizi adeguati nelle frazioni e nei borghi significa anche rispondere a esigenze concrete della vita quotidiana, come quella della sosta.

Nelle aree collinari e montane, così come nelle frazioni, la carenza di parcheggi rappresenta spesso una criticità per i residenti, legata alla conformazione storica dei luoghi e alla limitata disponibilità di spazi.

L'obiettivo è quello di sviluppare un piano diffuso di parcheggi di prossimità, attraverso la realizzazione di aree di sosta nelle zone ad oggi prive al fine di dare risposta alle necessità dei cittadini.

Favorire la sosta nei borghi significa anche sostenere la loro vitalità, contrastare lo spopolamento e rafforzare quel modello policentrico che è alla base della nostra visione di città.

### **Patti di collaborazione: comunità attive e territorio curato**

La cura del territorio e la qualità della vita non possono essere garantite solo dall'Amministrazione comunale. Sono fondamentali le energie, l'impegno e il senso di appartenenza delle comunità locali.

Le Pro Loco, le associazioni, i comitati paesani e di quartiere rappresentano un presidio insostituibile: tengono vivi i borghi e le frazioni, promuovono iniziative, curano spazi pubblici e rafforzano il senso di comunità. Sono spesso il primo punto di riferimento nei territori più periferici e svolgono un ruolo importante anche in termini di presidio sociale e sicurezza.

Per questo, negli ultimi mandati, abbiamo investito con decisione nei patti di collaborazione, aumentando le risorse a disposizione, il numero dei patti di collaborazione, e rendendo quindi questo strumento sempre più operativo e diffuso.

I risultati sono stati concreti: più cura degli spazi pubblici, maggiore partecipazione, comunità più attive e responsabili.

L'obiettivo è fare un ulteriore passo in avanti e rendere i patti di collaborazione ancora più centrali nel rapporto tra Amministrazione e territorio. Ciò si concretizzerà nell'incrementare ulteriormente le risorse di bilancio a disposizione e promuovere nuovi progetti in tutte le aree del Comune.

### **Riqualificazione delle periferie: un modello da estendere.**

L'intervento di riqualificazione della periferia di Bottegone che comprende la nuova scuola L'Aquilone, la scuola Martin Luther King, riqualificazione alloggi ERP, quattro nuovi parchi e giardini, 220 nuove alberature, 2,5 km tra piste ciclabili e marciapiedi, nuovi parcheggi, nuove strutture sportive e tre nuove piazze riqualificate, in parte ancora in fase di completamento, rappresenta un modello concreto di rigenerazione urbana che vogliamo estendere ad altri grandi centri abitati del territorio comunale. Si tratta di un progetto organico, che ha messo insieme infrastrutture, spazi pubblici, verde, mobilità e servizi, restituendo qualità e vivibilità a una delle principali realtà periferiche di Pistoia.

L'obiettivo è replicare questo approccio anche in altre aree strategiche come Bonelle, Nespolo – Chiazzano – Le Querci, Pontelungo – Barile – Spazzavento, Pontenuovo – Santomato.

Vogliamo portare anche qui interventi integrati che comprendano il potenziamento delle infrastrutture, lo sviluppo della mobilità dolce, la riqualificazione delle aree verdi, il miglioramento degli impianti sportivi, degli spazi scolastici e pubblici in generale.

L'obiettivo è, quindi, garantire pari qualità urbana tra centro e periferie, investendo in modo mirato sui grandi centri abitati e rafforzando il loro ruolo all'interno di una città sempre più equilibrata e policentrica.

### **Sant'Agostino: riqualificazione e sviluppo dell'area produttiva**

La zona industriale di Sant'Agostino rappresenta uno dei principali poli economici del territorio comunale e un punto strategico per lo sviluppo produttivo di Pistoia.

All'interno di quest'area esiste però una distinzione evidente: Sant'Agostino 1, la parte più storica, che oggi presenta le maggiori criticità dal punto di vista infrastrutturale e della qualità degli spazi, e Sant'Agostino 2, più recente e meglio organizzata.

Negli ultimi anni abbiamo già avviato un percorso di riqualificazione, intervenendo sulla viabilità con nuove rotonde e migliorando l'accessibilità con la realizzazione di nuove aree a parcheggio. L'obiettivo, per il prossimo mandato, è proseguire e rafforzare questo lavoro, puntando a una maggiore integrazione tra l'area produttiva e il tessuto urbano circostante. Vogliamo rendere Sant'Agostino 1, che nel tempo ha perso la sua connotazione di area industriale a favore di un'area a carattere commerciale, uno spazio non solo più funzionale per le attività economiche, ma anche più fruibile e vivibile per le persone, intervenendo sulla qualità complessiva dell'ambiente urbano inserendo aree a verde, alberature, regolizzando la sosta e realizzando marciapiedi e mobilità dolce.

Il Piano strutturale di recente approvazione definitiva, prevede altresì il potenziamento e l'estensione dell'area industriale e artigianale verso Montale al fine di rispondere alla sempre più crescente richiesta di spazi da parte delle realtà produttive proveniente anche fuori dai confini locali in modo da permettere lo sviluppo economico e lavorativo per l'intera comunità.

### **Vivibilità e residenzialità nelle aree collinari e montane**

Garantire la vivibilità nei territori collinari e montani è una priorità strategica per il futuro di Pistoia. Contrastare lo spopolamento significa difendere comunità, identità e presidio del territorio.

L'obiettivo è rafforzare le politiche a sostegno della residenzialità, attraverso il potenziamento del sistema di agevolazioni ed esenzioni fiscali per chi vive e investe in queste aree, come già avviato con la riduzione degli oneri di urbanizzazione e agevolazioni Tari, e incentivando il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso forme di semplificazione normativa da prevedere all'interno del Piano operativo in corso di adozione.

Accanto a questo, continueremo a impegnarci con forza per garantire la presenza dei servizi essenziali, condizione indispensabile per mantenere vive queste comunità.

L'obiettivo è chiaro: rendere possibile, conveniente e sostenibile vivere nei territori più periferici, valorizzandoli come parte fondamentale dell'identità e dell'equilibrio del nostro Comune.

## IL CENTRO STORICO: UN PATTO PER IL CENTRO.

Il centro storico rappresenta il cuore identitario della città, un patrimonio culturale, sociale ed economico che deve essere tutelato e valorizzato attraverso politiche mirate e sostenibili. Le attività economiche che vi operano costituiscono un elemento fondamentale per mantenerne la vitalità, garantendo servizi, occupazione e attrattività. L'Amministrazione si impegna a promuovere un equilibrio tra tutela del patrimonio e sviluppo economico, sostenendo le attività tradizionali e incentivando iniziative imprenditoriali coerenti con l'identità storica e culturale del centro. Particolare attenzione sarà riservata alla qualità dell'offerta commerciale, al decoro urbano e alla vivibilità degli spazi pubblici, continuando l'impegno nell'attività di moral suasion di aziende e proprietari fondiari, affinché il numero delle vetrine vuote sia ridotto sempre più.

In quest'ottica, si prevede l'implementazione e il rafforzamento della regolamentazione della "zona a particolare tutela", con l'obiettivo di favorire l'insediamento di attività compatibili con il contesto urbano, contrastare fenomeni di degrado e omologazione commerciale, valorizzare le eccellenze locali e le filiere di prossimità.

Uno degli obiettivi è di dar vita al progetto della "via delle arti e dei mestieri", un'iniziativa che mira a riportare l'artigianato nel cuore della città. Vogliamo creare uno spazio riconoscibile e attrattivo, in cui tradizione e innovazione possano incontrarsi, offrendo opportunità concrete agli artigiani e rendendo visibili saperi e competenze che costituiscono un patrimonio prezioso del nostro territorio.

Sostenere l'artigianato significa investire nella qualità, nella creatività e nell'unicità delle produzioni locali, rafforzando al tempo stesso l'attrattività turistica e culturale della città. Il nostro obiettivo è costruire un modello di sviluppo economico equilibrato, capace di coniugare crescita, sostenibilità e valorizzazione del patrimonio culturale, mettendo al centro la qualità della vita urbana.

In questo senso si inserisce il progetto "Fondi Vivi" ovvero un protocollo mirato al ripopolamento delle unità immobiliari sfitte tra Comune, proprietari e con il coinvolgimento della Regione Toscana. L'obiettivo, attraverso fondi da destinare alla riqualificazione e manutenzione e agevolazioni tariffarie, è di garantire una stabilità delle nuove attività attraverso contratti di locazione 6+6, con particolare attenzione a start up, artigiano locale, temporary shop di filiera corta.

Per garantire uno sviluppo ordinato del centro storico occorre garantire una nuova logistica operativa ed una accessibilità "pragmatica". La zona a traffico limitato (ztl) deve essere ripensata come infrastruttura al servizio del lavoro. Per questo occorre una revisione concordata degli orari di accesso per carico/scarico ed un potenziamento dei parcheggi perimetrali alla città.

Per contemperare tutti gli interessi connessi alla vita nel centro storico, vorremmo istituire, come organismo di partecipazione, la Consulta del Centro Storico al quale far partecipare le associazioni di categoria, i comitati di quartiere, le associazioni. L'obiettivo è creare uno strumento di monitoraggio costante del "sentiment" urbano per tradurre il dialogo in atti amministrativi concreti.

## PIANIFICAZIONE URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Abbiamo recentemente approvato il nuovo Piano Strutturale, che definisce la visione dello sviluppo urbanistico della città per i prossimi vent'anni. Siamo inoltre in fase avanzata di redazione del Piano Operativo Comunale, che ne attuerà le previsioni nei primi cinque anni.

Il Piano Operativo introduce interventi concreti per migliorare la mobilità e la qualità urbana. In particolare, saranno realizzate nuove infrastrutture viarie di livello comunale, tra cui il collegamento tra i vertici Est e Ovest della superstrada, attraverso la riorganizzazione della viabilità esistente e la realizzazione di nuovi tratti stradali. Sono inoltre previste la variante di Case Nuove di Masiano, la riqualificazione di via Buraccia e via Pacinotta – primo tratto della variante di via Montalese – e il prolungamento di via Salvo d'Acquisto fino al ponte Europa, intervento strategico per alleggerire il traffico su viale Adua.

Accanto a queste opere, il Piano recepisce e sostiene infrastrutture di carattere sovra-comunale già progettate, come la variante di Candeglia (prolungamento della tangenziale Est), l'Asse dei Vivai, il nuovo casello di Pistoia Est a Badia a Pacciana, la terza corsia autostradale e la riqualificazione di via del Casello. Su questi interventi il Comune svolgerà un ruolo attivo di coordinamento con gli enti competenti, affinché possano finalmente essere realizzati.

Il nuovo Piano Operativo rappresenta anche un'opportunità per rafforzare lo sviluppo economico e occupazionale della città. Accanto ai settori tradizionali, come il vivaismo e la metalmeccanica, intendiamo favorire la crescita della manifattura e di un turismo di qualità. In questa direzione si inserisce l'ampliamento della zona industriale di Sant'Agostino verso Agliana, secondo un modello innovativo che supera l'idea delle aree produttive come spazi isolati e impermeabili, promuovendo invece un'integrazione con il contesto urbano, ambientale e vivaistico.

Grande attenzione sarà dedicata alla sicurezza idraulica. In collaborazione con il Consorzio Medio Valdarno, è prevista la realizzazione di una cassa di espansione lungo la ferrovia, in ampliamento del fosso Acqualunga, per mitigare il rischio nelle aree più esposte e rispondere agli effetti sempre più frequenti degli eventi meteorologici intensi.

Un asse strategico fondamentale riguarda la valorizzazione del verde urbano. Intendiamo costruire una nuova alleanza tra pubblico e privato per rendere fruibili i grandi parchi e giardini oggi non accessibili, anche attraverso aperture stabili e la possibilità di integrare servizi per i cittadini. Saranno messi in rete i principali spazi verdi della città – tra cui Montesecco, il Villone Puccini, Villa Carnicelli e il Parco Gea – all'interno di un sistema integrato.

L'obiettivo è realizzare una doppia cintura verde: una rete di parchi interni alla città e una cintura esterna, collegate da percorsi ciclopedonali, per promuovere benessere, salute e una nuova attrattività turistica basata sull'integrazione tra natura, cultura e paesaggio.

Il Piano Operativo prevede inoltre interventi a favore delle frazioni, che negli ultimi anni hanno visto crescere la popolazione. Saranno realizzati nuovi parcheggi e potenziati i servizi, proseguendo il percorso già avviato con la metanizzazione e l'estensione della rete idrica, con l'obiettivo di garantire una qualità della vita sempre più elevata.

Nel 2017 il sistema di raccolta differenziata era inefficiente e fermo a circa il 37%, collocando Pistoia tra le ultime città della Toscana. Questo a causa della mancanza di coraggio nelle scelte. Oggi, grazie alle scelte effettuate, siamo al 61% e l'obiettivo è quello di incrementare ancora.

Abbiamo dovuto ripensare completamente il modello, costruendo da zero un sistema nuovo, adatto a un territorio complesso come il nostro, che comprende centro storico, quartieri e ampie aree collinari e montane. È stato un lavoro impegnativo, ma necessario.

Oggi i risultati si vedono: la raccolta differenziata è cresciuta, il servizio è più organizzato e il decoro urbano è migliorato. Ma sappiamo bene che questo percorso non è concluso. Il prossimo mandato dovrà essere quello del consolidamento e del miglioramento, per rendere il sistema sempre più efficiente, equo e vicino ai cittadini.

Nel centro storico, la scelta dei cassonetti interrati si è dimostrata efficace: ha contribuito a ridurre il degrado e gli abbandoni, restituendo decoro a spazi di grande valore.

Allo stesso tempo, continueremo a estendere il sistema di raccolta porta a porta, adattandolo alle diverse esigenze del territorio. È un cambiamento profondo, che richiede tempo e attenzione: per questo sarà fondamentale monitorare costantemente il funzionamento del servizio, correggere le criticità e migliorarlo progressivamente. La direzione è chiara: premiare chi differenzia correttamente, attraverso sistemi di tracciamento, e aumentare sempre di più la quantità di rifiuti avviati al riciclo.

Per questo vorremmo portare avanti il percorso iniziato mediante la creazione di isole ecologiche in tutte le zone fuori città dove i cittadini possano conferire, in maniera ottimale, i propri rifiuti.

Un ruolo importante continueranno ad averlo gli ispettori ambientali, che abbiamo introdotto per la prima volta. Non solo per sanzionare i comportamenti scorretti, ma anche per fare prevenzione e informazione. Perché il rispetto delle regole è fondamentale, ma lo è altrettanto costruire consapevolezza.

Accanto alla raccolta, c'è il tema della pulizia della città. Vogliamo migliorare ulteriormente il servizio di spazzamento, ampliando le aree coperte e aumentando la frequenza degli interventi, soprattutto nelle zone più frequentate e nei luoghi di maggiore valore storico e turistico. Ma senza dimenticare i quartieri, che devono avere la stessa attenzione e lo stesso livello di qualità.

Investiremo anche nei servizi, rendendo più accessibili e funzionali i centri di raccolta e introducendo soluzioni che semplifichino la vita ai cittadini e alle imprese. Un sistema efficiente deve essere anche facile da utilizzare.

Tutto questo, però, non può funzionare senza il coinvolgimento attivo dei cittadini. Per questo vogliamo rafforzare un vero e proprio patto con la comunità: più informazione, più partecipazione, più strumenti per segnalare criticità e contribuire al miglioramento. Una città pulita non è solo il risultato di un buon servizio, ma anche di comportamenti responsabili.

Infine, continueremo a lavorare per avere servizi pubblici sempre più efficienti, trasparenti e sostenibili, capaci di rispondere alle esigenze della città e di accompagnarne la crescita.

Un tema che non possiamo ignorare è quello della Tari, che negli ultimi anni ha continuato ad aumentare, nonostante la crescita della raccolta differenziata.

Le famiglie e le imprese stanno facendo la loro parte, ma spesso non vedono ancora un beneficio economico concreto. Questo accade perché il costo del sistema non dipende solo da quanto si differenzia, ma anche da un problema strutturale più ampio: la carenza di impianti di smaltimento e trattamento a livello regionale.

Per troppo tempo, scelte sbagliate e mancate decisioni hanno impedito la realizzazione di un sistema impiantistico adeguato. Il risultato è che i rifiuti devono essere trasportati altrove, con un aumento significativo dei costi che inevitabilmente si riflette sulla tariffa pagata dai cittadini.

Su questo serve dire la verità: senza un sistema efficiente a livello regionale, i costi continueranno a pesare sui territori e sulle comunità locali.

Per quanto riguarda il Comune, continueremo a fare tutto ciò che è nelle nostre competenze: migliorare l'efficienza del servizio, aumentare la qualità della raccolta differenziata e introdurre sistemi di tariffazione puntuale per premiare chi si comporta in modo virtuoso.

Ma allo stesso tempo porteremo con forza, in tutte le sedi istituzionali, la necessità di superare questa situazione, perché non è giusto che cittadini e imprese paghino il prezzo di scelte che non dipendono da loro.

In questo senso ci faremo parte attiva affinché nel piano industriale di Plures Spa una parte di utile sia destinato per l'abbattimento tariffario.

## **TURISMO E CULTURA: DUE LEVE INSEPARABILI PER LO SVILUPPO DI PISTOIA**

Dal 2017 ad oggi, Pistoia ha compiuto un percorso chiaro: da Capitale Italiana della Cultura a Capitale Italiana del Libro. Un passaggio che non è simbolico, ma sostanziale. È la dimostrazione concreta di come in questi anni la città abbia investito con continuità sulla cultura ed il turismo, costruendo una nuova consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie potenzialità. Oggi Pistoia è pienamente consapevole di essere una meta turistica. Ma soprattutto ha scelto che tipo di turismo vuole essere: non un turismo di massa, mordi e fuggi, ma un turismo di qualità, sostenibile, rispettoso dell'identità della città.

Turismo e cultura non sono due ambiti separati, ma un'unica strategia di sviluppo.

### **Un modello di turismo sostenibile e attento alla propria identità.**

Pistoia è una città medievale a misura d'uomo, con un patrimonio storico, artistico e religioso unico. È su queste caratteristiche che vogliamo continuare a costruire il nostro modello turistico.

In questi anni abbiamo sviluppato e rafforzato:

- il turismo lento, legato ai cammini religiosi e culturali, come il Cammino di San Jacopo, la Romea Strata, la Via Francesca della Sambuca ed il Cammino di San Bartolomeo, riscoprendo un rapporto che ormai si era perso ovvero quello di Pistoia con Santiago di Compostela. Oggi Pistoia è al centro del grande sistema europeo dei cammini.
- il turismo della montagna e della natura, trovando nuove forme di valorizzazione della ferrovia Porrettana come infrastruttura strategica per un'esperienza turistica sostenibile e diffusa;
- il turismo sportivo, grazie agli investimenti negli impianti sportivi ea alla crescita di manifestazioni che portano atleti e visitatori a vivere la città.

A queste direttrici si affianca una nuova opportunità: lo sviluppo del turismo legato al cinema e all'audiovisivo. Pistoia in questi anni è stata scelta come set cinematografico per produzioni nazionali e internazionali, grazie alla qualità del suo patrimonio urbano e paesaggistico. Vogliamo rafforzare questa vocazione, sostenendo le produzioni e promuovendo lo sviluppo di Manifatture Digitali Cinema inaugurate a Gennaio 2025 e dell'audiovisivo, capaci di generare occupazione, innovazione e nuova attrattività per il territorio.

Questa è la direzione che vogliamo rafforzare: un turismo curioso, rispettoso, che si ferma, scopre e contribuisce alla vita economica e culturale della città.

### **Fare rete per crescere**

Pistoia non può crescere da sola. Il futuro del turismo passa dalla capacità di fare rete:

- con Firenze e le grandi città d'arte;
- con Abetone e la Montagna pistoiese;
- con Montecatini Terme ed il suo sistema termale;
- con Porretta e Bologna tramite la linea ferroviaria Porrettana

L'obiettivo è costruire un'offerta integrata, capace di attrarre flussi qualificati e distribuirli in modo equilibrato sul territorio.

Allo stesso tempo, intendiamo rafforzare i rapporti di collaborazione e gemellaggio con città italiane ed europee con caratteristiche simili, per sviluppare nuove opportunità di promozione e scambio.

### **Valorizzare il patrimonio culturale**

In questi anni sono stati compiuti passi concreti e importanti recuperando e restituendo alla Città luoghi fondamentali:

- il Pantheon degli Uomini Illustri, insieme al suo Parterre sono tornati ad essere uno spazio di cultura unico e vivo nel cuore della città;
- l'Ex Chiesa di San Jacopo in Castellare, oggi sede di importanti istituzioni culturali come la Società Pistoiese di Storia Patria e il Centro Italiano di Studi e di Storia dell'Arte, dopo un restauro iniziato anni fa, sarà oggetto dell'individuazione di un soggetto esterno con il quale sviluppare la co-progettazione di attività, iniziative ed eventi culturali per farla entrare nel circuito delle ex Chiese creative italiane.

Stanno giungendo a termine i lavori di restauro e recupero di altri importanti spazi della nostra Città:

- L'ex Oratorio di Sant'Ansano, edificio da anni in rovina, recuperato all'interno del progetto "San Lorenzo si rigenera" grazie al finanziamento Pnrr, diventerà un nuovo spazio espositivo per mostre temporanee.
- La Saletta Gramsci, i cui lavori di restauro conservativo, di riqualificazione e messa a norma sono in corso, sarà restituita alla cittadinanza e sarà pienamente funzionale rispetto alle nuove attività teatrali e culturali attraverso uno spazio scenico integrato e modulabile in cui non esisteranno separazioni tra pubblico, scena e artisti.

### **La cultura del teatro**

In questi anni abbiamo creduto fortemente nella cultura del teatro. L'Associazione teatrale pistoiese si è trasformata in Fondazione Teatri di Pistoia, un soggetto più dinamico e forte, capace di dare un forte cambiamento in senso positivo, allo sviluppo culturale della Città.

Nel 2022 entra a farne parte il Teatro Il Funaro, un progetto e uno spazio teatrale unico nel suo genere con caratteristiche innovative e poliedriche.

### **Cuore storico della cultura teatrale nazionale e internazionale è Il Teatro Manzoni.**

È in corso il più grande intervento di valorizzazione del patrimonio culturale. Un intervento che prevede importanti opere di consolidamento statico e antisismico, messa a norma sotto il profilo della sicurezza antincendio, nuovi impianti di climatizzazione, interventi di efficientamento energetico e di acustica.

Tornerà ad avere l'originario golfo mistico (fossa d'orchestra) e vedrà il ripristino dei palchi di quarto e quinto ordine con l'eliminazione del loggione.

Grazie alle risorse del Comune (3,5 milioni) insieme al Ministero della Cultura (5 milioni), Regione Toscana (2,5 milioni) Fondazione Caript e Intesa Sanpaolo (3,5 milioni) il Teatro Manzoni sarà completamente modernizzato, un intervento necessario e atteso, che con-

sentirà di restituire alla città uno spazio rinnovato, funzionale e all'altezza delle esigenze contemporanee, un luogo di produzione, incontro e partecipazione.

Perché investire nei luoghi della cultura significa investire nella qualità della vita, nella crescita della comunità e nella capacità della città di essere attrattiva anche dal punto di vista turistico.

## **Pistoia Città di Marino**

Abbiamo approvato il Protocollo di Intesa "Pistoia Città di Marino", un accordo strategico, condiviso con la Fondazione Marino Marini, la Direzione Regionale Musei Nazionali Toscana e la Fondazione Cariat, che segna l'avvio di un percorso finalizzato al rilancio e alla valorizzazione del Centro di Documentazione e della Fondazione Marino Marini di Pistoia, insieme all'intero complesso monumentale dell'ex convento e dell'ex chiesa del Tau.

Si apre una nuova stagione dedicata a Marino Marini e per il Tau, con un percorso unitario che traccia programmazione culturale, tutela del patrimonio e interventi infrastrutturali; un progetto di rilancio culturale che guarda al futuro valorizzando una delle identità artistiche più riconosciute a livello internazionale.

Parallelamente a Palazzo del Tau si stanno concludendo i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento dell'edificio alle normative vigenti in materia di prevenzione incendi e alla modernizzazione degli impianti; il progetto consente di aggiornare l'intero comparto espositivo-museale alle normative di settore attraverso opere mirate di compartimento e di adeguamento di dispositivi necessari a garantire la tutela delle opere e dell'edificio.

## **Musei Civici di Pistoia**

Quattro luoghi d'arte e di storia, un unico racconto della Città e del suo territorio: il Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale, il Museo dello Spedale del Ceppo, il Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, e la Casa-studio Fernando Melani che fanno parte dal 2021 della rete museale Simup, anno della sua nascita.

**Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale:** una nuova proposta di riorganizzazione e valorizzazione del Museo, prevedendo di avviare il percorso espositivo dal piano terreno del Palazzo Comunale includendo il suo atrio.

L'itinerario prosegue verso i piani superiori, fino alla Sala Maggiore e alle sale dedicate al patrimonio artistico. Contestualmente, il Centro di Documentazione Giovanni Michelucci verrà trasferito dal mezzanino del palazzo a Palazzo Fabroni, al fine di ottimizzare gli spazi e rendere più coerente l'esperienza museale.

**Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni:** nel 2023 uno studio della Regione Toscana, lo ha definito un centro di eccellenza, ritenendolo un modello da esportare e replicare in quanto esempio concreto e virtuoso del successo legato all'integrazione fra attività di tutela e iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale.

Nel 2025 sono stati inaugurati i nuovi locali che si affacciano sul giardino d'autore, dedicati alla Fotografia Contemporanea dove sono ospitati i beni dell'archivio fotografico di Mario Carnicelli ed esposte alcune delle sue opere.

Il Museo in questi nove anni ha ospitato importanti mostre, nuove installazioni site specific sono entrate a far parte del patrimonio comunale e il lavoro continuerà su obiettivi chiari e dichiarati, su una metodologia di lavoro ben definita.

Oggi un Museo non è più soltanto un luogo di conservazione e ricerca, ma assume anche

una forte responsabilità etica: deve essere accessibile, inclusivo e capace di promuovere la diversità e la sostenibilità.

Trasponendo questi principi alla realtà di Pistoia, abbiamo la possibilità di mettere in relazione il patrimonio pubblico con quello privato, consolidando e continuando il lavoro svolto in questi anni dal Simup (Sistema Museale Pistoiese)

L'idea è quella di creare un vero e proprio polo culturale diffuso, capace di valorizzare i patrimoni artistici tra diversi luoghi della Città.

Al centro di questo sistema si colloca il **Museo dello Spedale del Ceppo**, inteso come fulcro da cui si diramano "rami" che collegano tra loro diversi poli culturali: Il Museo Del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, l'ex Chiesa di San Jacopo in Castellare, i luoghi della Fondazione Musei, fino ad arrivare ad altri punti strategici come il complesso monumentale di San Lorenzo, che ospiterà parte del patrimonio e scultoreo di proprietà della Fondazione Marini, e Piazza del Duomo con il nostro Museo Civico d'arte antica in Palazzo Comunale.

In sintesi il progetto mira a costruire una rete culturale integrata con la Diocesi di Pistoia per permettere una più ampia fruibilità patrimonio ecclesiastico e di generare nuove opportunità per la Città, creando nuove sinergie con la Diocesi di Pistoia per permettere la fruibilità del patrimonio ecclesiastico ed una sua migliore valorizzazione trasformando il sistema museale in un'esperienza diffusa, dinamica e profondamente connessa al tessuto urbano e sociale di Pistoia, e animata da una pluralità di attori.

## **Una rete culturale forte e coordinata:**

### **Un nuovo Museo della Musica e del Blues per Pistoia**

Molte a Pistoia sono le realtà culturali private sulle quali l'Amministrazione comunale deve investire. Tra queste la fondazione Luigi Tronci, un museo che vive e suona, che è il simbolo dell'identità culturale e musicale di Pistoia. Il nostro impegno sarà quello di dare un futuro sicuro e certo al patrimonio strumentistico presente nel museo affinché divenga un punto di riferimento nel panorama nazionale ed internazionale.

Guardando alla musica, in questi anni abbiamo dato il massimo impegno per valorizzare il Pistoia Blues che, grazie ad un intervento statale strutturale di 250.000,00 euro, voluto grazie alla determinazione dell'Amministrazione comunale, ha oggi la certezza di poter usufruire di fondi che diano garanzia di continuità. Oggi il Pistoia Blues, infatti, è riconosciuto per legge come una manifestazione di rilevanza nazionale.

Il Pistoia Blues deve crescere ancora di più ed evolversi sempre più in un festival diffuso, capace di coinvolgere tutta la città e di attrarre pubblico qualificato.

Per questo vorremmo creare a Pistoia un nuovo Museo: il Museo della Musica e del Blues che possa ripercorrere la storia musicale della città e che possa divenire un laboratorio per le giovani generazioni.

## **Pistoia città del libro e della conoscenza**

Il riconoscimento di Capitale Italiana del Libro è il segno di una vocazione profonda.

Pistoia è già oggi un punto di riferimento grazie a due realtà straordinarie:

- la Biblioteca Forteguerriana, uno dei luoghi più prestigiosi della cultura cittadina;
- la Biblioteca San Giorgio, modello moderno e partecipato, vissuto ogni giorno da migliaia di persone di ogni età.

Accanto a queste realtà pubbliche vi sono molti scrigni di bellezza e conoscenza di proprietà di altri soggetti, come la Biblioteca Fabroniana o l'Archivio Capitolare della Curia che devono essere messi a sistema. L'Archivio Capitolare, in particolare, custodisce un frammento del primo Statuto comunale di Pistoia che racconta la tradizione millenaria della nostra città.

Sulle Biblioteche vorremmo investire di più, valorizzando la Biblioteca Forteguerriana e ampliando gli orari di utilizzo della Biblioteca San Giorgio.

Su questa base vogliamo continuare a investire, rafforzando il ruolo delle biblioteche come centri di cultura, socialità e crescita civile.

L'impegno per il futuro e il ruolo dell'Art Bonus

Il nostro obiettivo è chiaro: rendere Pistoia sempre più attrattiva, senza snaturarla.

Vogliamo una città viva, ma non sovraffollata; accogliente, ma autentica dinamica, ma rispettosa della propria storia.

Tutto questo potrà essere raggiunto grazie al potenziamento ed alla valorizzazione dello strumento dell'Art Bonus coinvolgendo, come già iniziato a fare, gli ordini professionali e creando a tal fine una struttura amministrativa interna dedicata capace di gestire le procedure in maniera efficace ed efficiente.

## EDILIZIA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Negli ultimi anni abbiamo avviato un profondo processo di semplificazione in ambito edilizio, con l'obiettivo di rendere più rapidi, chiari e accessibili i procedimenti per cittadini e professionisti.

Abbiamo eliminato strumenti superati, come la commissione edilizia e l'atto d'assenso, e aggiornato più volte il regolamento edilizio comunale fino a una sua completa riscrittura. Parallelamente, abbiamo avviato un percorso di digitalizzazione che riguarda non solo la presentazione delle nuove pratiche, ma anche la progressiva informatizzazione dell'archivio edilizio esistente.

Il nostro impegno è portare a compimento questo processo, rendendo le informazioni facilmente accessibili a tutti, anche ai non addetti ai lavori.

Con l'approvazione definitiva del nuovo Piano Operativo, la città potrà finalmente superare una lunga fase di blocco dello sviluppo edilizio. In questo nuovo contesto continueremo a sostenere e incentivare gli interventi sul patrimonio esistente, semplificando ulteriormente le procedure e favorendo chi investe nel recupero e nella riqualificazione.

Intendiamo inoltre promuovere una nuova visione degli edifici storici: non più valutati esclusivamente in base all'epoca di costruzione, ma in relazione al contesto urbano in cui si inseriscono, favorendo una maggiore integrazione tra patrimonio storico e edilizia contemporanea.

Supereremo un approccio normativo eccessivamente rigido, che in passato ha reso spesso antieconomico il recupero degli immobili storici. Troppe volte, infatti, vincoli eccessivi hanno portato non alla tutela, ma all'abbandono e al degrado degli edifici, fino in alcuni casi alla loro perdita.

La tutela della memoria non può coincidere con l'immobilismo. Per questo lavoreremo per un equilibrio tra conservazione e possibilità di intervento, promuovendo un approccio più pragmatico e sostenibile, capace di restituire valore e funzione al patrimonio edilizio esistente.

Pistoia è una città con una straordinaria dotazione ambientale: su 236 km<sup>2</sup> di superficie, oltre 215 sono non urbanizzati. Un patrimonio che va dai boschi montani alle colline, fino al verde urbano diffuso nei quartieri.

In questi anni abbiamo rimesso al centro il verde pubblico come bene fondamentale della qualità della vita, investendo nella riqualificazione dei parchi e giardini, nella manutenzione e in una nuova organizzazione della gestione.

Oggi possiamo contare su parchi rinnovati e più vissuti – dal Villone Puccini al Parco della Rana, fino a molti giardini di quartiere, tra cui Gello, Pontelungo, Ponte Europa, San Biagio, Bottegone, Le Querci, Cireglio, Pracchia, Candeglia, Santomato, e su strumenti nuovi come il regolamento del verde, adottato per la prima volta dall'Amministrazione Tomasi, e l'accordo quadro per la manutenzione che permette di intervenire in maniera più efficiente e rapida sul patrimonio verde.

Il prossimo mandato dovrà consolidare e migliorare questo lavoro, facendo un salto di qualità: da una fase di recupero a una fase di ulteriore sviluppo, innovazione e gestione evoluta e, con gli strumenti urbanistici approvati, sarà prioritario realizzare il primo Piano del Verde della città di Pistoia, come programma di settore in grado di indirizzare più efficacemente le azioni di valorizzazione del patrimonio verde.

Avere parchi e giardini riqualificati, dotati di nuove attrezzature e spazi gioco, significa avere luoghi vissuti e frequentati: il modo più efficace per prevenire fenomeni di piccola criminalità e, allo stesso tempo, rafforzare la socialità, il senso di comunità e la qualità della vita nei quartieri.

### **Parchi come cuore della comunità**

Continueremo a investire sui parchi pubblici come luoghi di aggregazione, inclusiva e sicura. L'obiettivo è garantire in ogni quartiere uno spazio verde curato, accessibile e attrezzato. Un parco curato è un parco vissuto: vogliamo che ogni spazio verde sia un punto di riferimento per famiglie, giovani e anziani.

### **Una rete diffusa di verde urbano**

Completeremo il percorso già avviato di riqualificazione diffusa, intervenendo sia sui grandi parchi sia sui giardini di prossimità con un piano di interventi su tutti i quartieri, con priorità alle aree ancora scoperte.

L'obiettivo è semplice: ogni cittadino deve avere un'area verde raggiungibile a pochi minuti da casa.

### **Sport libero e spazi per i giovani**

Investiremo sullo sport informale come strumento di socialità, prevenzione e inclusione attraverso il recupero e creazione di campetti diffusi nei quartieri e aree per sport meno praticati, ma non meno importanti, con particolare attenzione all'accesso anche a persone con disabilità. Come abbiamo già dimostrato, vogliamo una città in cui i giovani trovino spazi aperti, gratuiti e sicuri per stare insieme.

## **Nuovi spazi verdi e rigenerazione urbana.**

Proseguiremo nella creazione di nuovi polmoni verdi, come avvenuto con il Parco Frutteto, il parco Ponte Europa, il Giardino Ritrovato, l'area a verde di Viale Matteotti, integrando ambiente e trasformazione urbana. Ciò avverrà anche nell'area ex Breda che, grazie al rinnovo della convenzione urbanistica, ha permesso ad un privato di riacquisire l'area oggetto di procedura di asta ferma da oltre quindici anni. In quell'area dove nel progetto originario non era stato previsto nemmeno un albero, sorgeranno nuove aree a verde, nel cuore della città con l'obiettivo di garantire il 50% di area permeabile verde.

Una partita decisiva per rendere la città di Pistoia moderna sarà l'area ex Ceppo, di proprietà della Azienda Sanitaria Toscana Centro, nella quale vogliamo che sorga un grande parco urbano che rappresenti il corridoio verde di accesso alla città, dalla zona nord, contro le previsioni di cementificazione previste dal vecchio accordo di programma che, con decisione, abbiamo voluto modificare.

Nell'ambito della riqualificazione degli spazi urbani, intendiamo intervenire sull'area di Piazza Garibaldi e della chiesa di San Domenico, oggi separati dalla viabilità esistente e privi di una reale continuità. L'obiettivo è quello di riconnettere questi due luoghi, restituendo unità e coerenza a uno spazio oggi frammentato. Lo faremo attraverso un progetto di riqualificazione del verde pubblico, con nuove piantumazioni e la creazione di aree verdi che diventino elemento di unione fisica e visiva.

Vogliamo trasformare questa area in uno spazio continuo, accessibile e vissuto, capace di mettere in relazione funzioni, persone e luoghi, rafforzando l'identità e la qualità urbana di una delle zone più significative della città.

## **Una gestione moderna e sostenibile del verde**

Consolideremo e rafforzeremo gli strumenti introdotti, migliorando efficienza e qualità con il completamento del censimento del patrimonio arboreo, il monitoraggio costante dello stato di salute delle alberature, il rafforzamento dello strumento dell'accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria di aree a verde.

Più alberi, più biodiversità.

Nel corso dei mandati dell'Amministrazione Tomasi sono stati messi a dimora quasi 2000 nuove piante, portando il numero degli alberi censiti a 14.648. Ne servono ancora di più. L'obiettivo è predisporre un piano pluriennale di nuove piantumazioni con selezione di specie resilienti, a basso consumo idrico e a ridotto impatto allergenico.

In questo il nostro obiettivo è quello di rinnovare e completare l'anello dei viali alberati intorno al centro storico: Viale Matteotti, Viale Arcadia, Corso Giovanni Amendola, Corso Silvano Fedi, Corso Antonio Gramsci.

Investire nel verde significa investire nella salute dei cittadini.

## **Collaborazione con il territorio**

Continueremo a lavorare insieme a imprese, vivaisti, associazioni e cittadini al fine di sviluppare forme di partenariato pubblico-privato per attività di manutenzione di parchi e giardini, valorizzando anche lo strumento delle sponsorizzazioni e adozione delle aree a verde. Il verde pubblico è un bene comune: la sua qualità cresce con la partecipazione.

## **L'arredo urbano**

E' per noi necessario portare a compimento il percorso già intrapreso attraverso il protocollo tra Associazione Vivaisti Italiani, Comune di Pistoia e Fondazione Cassa di Risparmio per un nuovo arredo urbano del centro storico progettato tenendo conto anche delle richieste delle categorie economiche e dei commercianti, che renda il centro cittadino non solo più vivibile ma anche la vetrina di Pistoia città del verde.

## QUOTIDIANITÀ, MANUTENZIONE E CURA DEL TERRITORIO

La qualità della vita di una comunità si misura prima di tutto nella quotidianità: nella cura degli spazi, nella sicurezza delle strade, nella qualità dei servizi, nell'attenzione ai bisogni concreti delle persone. Per questo vogliamo rafforzare un approccio già avviato introducendo una figura specifica: l'Assessore alla quotidianità, con il compito di coordinare e dare continuità a tutti quegli interventi diffusi che incidono direttamente sulla vita di tutti i giorni. L'obiettivo è quello di creare un filo diretto con i cittadini su tutte le problematiche di carattere ordinario e quotidiano.

### **Manutenzione diffusa e interventi rapidi**

L'obiettivo è potenziare gli strumenti operativi che permettono di intervenire in modo tempestivo sul territorio, a partire dagli accordi quadro, garantendo risorse adeguate e continuità. Questo consentirà di intervenire rapidamente su piccoli smottamenti e criticità del territorio, avvallamenti e manutenzione delle strade, sicurezza delle barriere stradali, asfaltature e decoro urbano, pulizia e manutenzione delle cunette.

### **Strade e marciapiedi**

Il Comune di Pistoia ha 752 km di strade, un numero veramente altissimo. Accanto a queste una vastissima rete di marciapiedi nella città e in tutte le periferie. Nel prossimo mandato occorrerà intervenire in maniera mirata, prima che la situazione divenga troppo "grave" e necessiti interventi strutturali.

### **Contrasto al dissesto idrogeologico**

La sicurezza del territorio è una priorità. Per questo vogliamo rafforzare l'impegno contro il dissesto idrogeologico, non solo attraverso risorse dedicate, ma soprattutto con una progettazione strutturata e pronta. L'obiettivo è avere progetti cantierabili, capaci di intercettare e ottenere finanziamenti regionali, nazionali ed europei, intervenendo in modo preventivo e non solo emergenziale.

### **Cimiteri: cura della memoria e dell'identità territoriale.**

Il Comune di Pistoia conta ben 48 cimiteri, distribuiti su tutto il territorio: un patrimonio che rappresenta identità, storia e comunità. Garantire la loro manutenzione e cura, come abbiamo iniziato a fare, grazie all'affidamento esterno del servizio di gestione, significa rispettare i luoghi della memoria e mantenere un presidio fondamentale nei territori, soprattutto nelle frazioni. L'obiettivo è, altresì, quello di portare avanti il percorso di realizzazione di ulteriori ossarini per rispondere alla richiesta proveniente dalla popolazione.

### **Servizi alla persona e accessibilità**

La qualità della vita passa anche dalla capacità di garantire servizi efficienti, accessibili e inclusivi. L'obiettivo è rafforzare i servizi alla persona sia attraverso sportelli fisici efficienti che attraverso un percorso di digitalizzazione che sia accompagnato da una attività di formazione e supporto per superare il digital divide, accompagnando coloro che hanno più difficoltà ad accedere ai servizi digitali. L'innovazione deve essere un'opportunità per tutti, non un elemento di esclusione.

## **Cura degli spazi comuni**

Mettere al centro la quotidianità significa prendersi cura della città e delle frazioni in ogni suo dettaglio, con un'attenzione costante e diffusa. È da qui che passa la qualità della vita: da una città che funziona bene ogni giorno, in ogni quartiere e in ogni frazione, che è in grado di raccogliere e risolvere le criticità ordinarie segnalate dai cittadini.

## **Pistoia verso la rete delle Città Sane**

All'interno di questa visione della quotidianità come elemento centrale delle politiche pubbliche cittadine, si inserisce il percorso verso il progetto delle Città Sane, promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha ridefinito il concetto di salute nel suo legame stretto con la città.

La Città sana implica una comunità in cui si realizza uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. È una città che sceglie consapevolmente di migliorarsi, investendo nelle proprie risorse e mettendo i cittadini nelle condizioni di sviluppare il proprio potenziale e migliorare la qualità della propria vita.

Essere una "Città Sana" significa quindi mettere la salute e l'ascolto al centro di tutte le politiche pubbliche: dall'urbanistica alla mobilità, dal verde ai servizi, fino alla partecipazione attiva della comunità. Significa costruire un modello di sviluppo che rafforzi i legami sociali, migliori l'accesso ai servizi e renda gli spazi urbani più vivibili, inclusivi e sostenibili.

In questo senso, tutte le azioni legate alla manutenzione, alla cura del territorio e al potenziamento dei servizi alla persona diventano parte di una strategia più ampia, orientata al benessere diffuso. L'obiettivo sarà quello di avviare un percorso concreto che porti Pistoia a entrare nella rete italiana delle Città Sane, rafforzando il rapporto tra amministrazione e cittadini e promuovendo politiche sempre più attente alla salute pubblica, alla qualità della vita e alla coesione sociale.

## LA SICUREZZA DEL TERRITORIO: UN BENE COMUNE

La sicurezza rappresenta una delle priorità fondamentali dell'azione amministrativa. In questi anni è stato compiuto un importante lavoro di rafforzamento della Polizia Locale, attraverso l'ammodernamento della strumentazione, l'acquisto di nuovi veicoli e dotazioni operative, nonché l'istituzione di un'unità cinofila dedicata al contrasto delle sostanze stupefacenti che, in operazioni di collaborazione con le Forze dell'Ordine, ha permesso di ottenere ottimi risultati, rafforzando controlli periodici e prevenzione costante nelle aree più sensibili della nostra Città.

Nonostante gli sforzi, permane una criticità legata alla forte mobilità del personale all'interno delle amministrazioni locali, fenomeno diffuso a livello nazionale, che rende complesso raggiungere l'obiettivo prefissato di un organico di 90 operatori. Tale traguardo resta comunque prioritario e continuerà a guidare le politiche di reclutamento e valorizzazione del personale.

Parallelamente, si intende proseguire e potenziare l'implementazione del sistema di videosorveglianza, già ampiamente diffuso in Città, quale strumento fondamentale di prevenzione e controllo, e rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato per garantire una presenza attiva e diffusa nei parchi, nei giardini pubblici e negli spazi urbani, sia nel centro storico sia nelle periferie.

Elemento centrale della strategia di sicurezza è tuttavia la vivibilità degli spazi pubblici: luoghi frequentati, curati e animati sono infatti il primo presidio contro il degrado e l'illegalità. In questa direzione si inseriscono gli interventi di riqualificazione urbana già realizzati, che hanno restituito alla cittadinanza aree un tempo segnate dal degrado e che hanno permesso ad attività economiche e commerciali di insediarsi fornendo servizi, ulteriori opportunità di incontro e una percezione ancora maggiore di socialità e affidabilità.

Emblematici sono i casi di Montuliveto e Piazza della Resistenza. Quando ci siamo insediati nel 2017 erano luoghi abbandonati, in preda al degrado e in parte occupati: oggi sono divenuti spazi ampiamente vissuti durante tutto l'arco della giornata e della sera.

L'obiettivo per il prossimo mandato è consolidare e ampliare questo modello, promuovendo sicurezza attraverso presenza, partecipazione e qualità urbana, sostenendo, attraverso bandi, l'insediamento di attività economiche e commerciali all'interno di parchi ed aree verdi pubbliche, come è in corso nella zona di San Biagio, ma anche nei nuovi spazi recuperati come il Parco lungo le mura urbane di Viale Matteotti.

Oltre a ciò, come prima città toscana a farlo, vorremmo istituire la figura del Dirigente delegato alla sicurezza. Il Delegato alla Sicurezza è una figura fiduciaria, nominata direttamente dal Sindaco, con il compito di supportarlo nella gestione e nel coordinamento delle politiche di sicurezza urbana. Il suo ruolo si esplica nel presidio del territorio, nella promozione del decoro urbano e nel contrasto a fenomeni di degrado e illegalità. Tale figura trova fondamento normativo nel Decreto-Legge 22 aprile 2017, n. 14 (cosiddetto "Decreto Minniti"), convertito in legge, e nella Legge Regionale n.11 del 19 febbraio 2020, che rafforzano gli strumenti a disposizione degli enti locali per la tutela della sicurezza integrata e della vivibilità delle aree urbane.

## IL COMUNE ED IL SUO BILANCIO: NESSUN AUMENTO DI TASSE

Amministrare un Comune significa prendersi cura di una grande famiglia. Una comunità fatta di persone, servizi, spazi pubblici, opportunità e bisogni. Come in ogni famiglia, servono attenzione, responsabilità e una visione chiara: ogni scelta deve essere orientata al bene comune e al benessere collettivo.

Nel 2017 abbiamo trovato una macchina amministrativa indebolita, in particolare nei settori tecnici, ridotti al minimo e privi delle professionalità necessarie per sostenere una stagione di investimenti e sviluppo. Mancavano strutture fondamentali, come un ufficio dedicato all'impiantistica sportiva, segno di una carenza organizzativa che limitava fortemente la capacità di intervento dell'ente.

La nostra risposta è stata netta: abbiamo scelto di investire sulle persone e sull'organizzazione. Abbiamo rafforzato i settori tecnici con l'introduzione di tre figure dirigenziali, potenziato le posizioni organizzative, oggi elevate qualificazioni, e incrementato il numero di funzionari ed istruttori tecnici. Perché una macchina amministrativa efficiente è la condizione indispensabile per dare risposte concrete ai cittadini.

Questa visione ci ha permesso di attivare investimenti importanti, destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale e degli impianti sportivi. Interventi diffusi, concreti, visibili, che hanno migliorato la qualità degli spazi pubblici e dei servizi, restituendo valore alla comunità.

Per quanto attiene al bilancio, quello di Pistoia è un bilancio rigido, con una spesa per il personale che al 31/12/2025 ha raggiunto circa 27.800.000 Euro, con una percentuale del 27,79% rispetto al totale della spesa, ciononostante nei mandati amministrativi 2017/2022 e 2022/2026 è stato possibile gestire tutti i servizi dell'Amministrazione senza dover fare ricorso all'incremento di entrate tributarie: in particolare, sono rimaste invariate le aliquote IMU e è stata salvaguardata la soglia di esenzione dall'applicazione dell'addizionale IRPEF per i redditi fino a Euro 15.000,00. Questa sterilizzazione delle aliquote tributarie sarà garantita anche per il mandato 2026/2031 rappresentando una scelta doverosa nei confronti di cittadini e imprese.

Parimenti sono rimaste invariate le tariffe per la fruizione di beni e servizi: anche su questo fronte vi è la volontà di conservare questo assetto, sebbene la gestione dei servizi si presenti di anno in anno sempre più onerosa, visto l'aumento dei costi delle materie prime (in primis quelle energetiche).

In questi anni, nessun provento da oneri di urbanizzazione è stato utilizzato per il finanziamento della spesa ordinaria, ma è stato utilizzato unicamente per la copertura delle spese straordinarie: sono 10.700.000 Euro gli importi da oneri di urbanizzazione che, dal 2017 al 2025, hanno finanziato la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche. Questo tipo di impostazione deve rimanere e rimarrà anche per il prossimo mandato amministrativo.

Il Comune di Pistoia si è contraddistinto per tempi di pagamento brevissimi: nel 2025 le fatture sono state liquidate in 6 giorni, ossia con ben 24 giorni di anticipo rispetto alla previsione di legge. Il Comune di Pistoia è ottimo pagatore e questa performance sarà garantita anche in futuro a beneficio di tutte le aziende che lavorano con e per l'Amministrazione Comunale.

## TERZO SETTORE E VOLONTARIATO AL CENTRO DELLA COMUNITÀ

Una comunità forte si costruisce insieme. Il Terzo settore e il volontariato rappresentano una risorsa fondamentale per la tenuta sociale del territorio, un presidio di solidarietà, partecipazione e coesione che nessuna Istituzione può sostituire.

In questi anni abbiamo riconosciuto e valorizzato concretamente il ruolo delle associazioni, promuovendo forme di collaborazione sempre più proficue tra Comune, realtà del volontariato e cittadini. Abbiamo sostenuto, anche economicamente ed attraverso concessioni gratuite di aree comunali, percorsi condivisi capaci di rafforzare i legami sociali, di attivare energie positive nei quartieri e di rispondere in modo più efficace ai bisogni della comunità, grazie alla riqualificazione e l'utilizzo di aree da destinare a socialità ed incontro intergenerazionale.

Questa è la strada che vogliamo continuare a percorrere e rafforzare.

Il nostro impegno per il prossimo mandato è quello di:

- consolidare il rapporto di collaborazione stabile tra amministrazione e Terzo settore;
- valorizzare il ruolo delle associazioni come protagoniste della vita sociale e culturale della città, anche attraverso la co-gestione di servizi di pubblico interesse;
- promuovere ulteriori forme di co-progettazione e co-programmazione, rendendo le associazioni parte attiva nelle scelte;
- sostenere in modo particolare il loro contributo nel settore socio-sanitario, dove rappresentano un presidio essenziale di prossimità, assistenza e umanità.

Crediamo profondamente che il volontariato non sia un supporto accessorio, ma un pilastro della comunità. Per questo continueremo a investire in relazioni, fiducia e collaborazione, ed in modo concreto anche attraverso la costituzione di una rete delle associazioni del territorio con la messa a disposizione, da parte del Comune, di spazi condivisi e ambienti poli-funzionali: una casa delle associazioni aperta a tutti.

L'innovazione digitale rappresenta una leva strategica per costruire un'Amministrazione più efficiente, accessibile e capace di rispondere in modo tempestivo alle esigenze di cittadini e imprese. Il percorso di digitalizzazione avviato negli ultimi anni sarà ulteriormente rafforzato, con l'obiettivo di semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione e migliorare la qualità dei servizi erogati.

In questa direzione, proseguirà l'implementazione dei servizi digitali al cittadino, facilitando l'accesso a documenti, certificazioni e atti amministrativi attraverso piattaforme sempre più intuitive, veloci e pienamente accessibili.

Un risultato significativo già raggiunto è l'introduzione dell'assistente virtuale "Jacopo", attivo tramite il sito internet e il call center, che rappresenta un punto di riferimento immediato per ottenere informazioni e orientamento sui servizi. Uno strumento innovativo, intitolato al Santo Patrono della città, che ha contribuito a rendere l'Amministrazione più vicina e fruibile.

Guardando al futuro, l'Amministrazione intende compiere un ulteriore salto di qualità attraverso l'introduzione dell'intelligenza artificiale a supporto delle attività amministrative, in particolare per le funzioni ripetitive e a basso valore aggiunto. L'obiettivo è migliorare l'efficienza interna, ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche e consentire al personale di dedicarsi maggiormente alle attività a più alto contenuto professionale.

A supporto di questo percorso, sarà rafforzata la formazione dei dipendenti, con particolare attenzione ai settori coinvolti nella gestione di procedure complesse, come gli appalti e i bandi di gara, promuovendo un utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

Vogliamo rendere il Comune di Pistoia sempre più moderno, innovativo e orientato al futuro, capace di coniugare tecnologia, competenze e qualità dei servizi, mettendo al centro i bisogni della comunità.

Dal 2017 ad oggi è stato svolto un intenso lavoro sugli impianti sportivi finalizzato a garantire la sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche e la valorizzazione sportiva. Alcuni numeri emblematici: sono stati investiti 10.500.000 euro nelle strutture fino ad oggi e sono in corso di realizzazione opere per oltre 28.000.000 euro. Segno di una Amministrazione che ha creduto e fortemente investito nello sport e che vuole continuare a farlo. Tra questi interventi ne vogliamo ricordare solo alcuni: l'adeguamento sismico delle tribune dello Stadio Marcello Melani senza il quale oggi, migliaia di tifosi, non potrebbero assistere alle partite nella nostra squadra del cuore che sta dando il meglio di sé. Oggi lo Stadio Marcello Melani è pronto per ospitare anche la squadra in categorie superiori nonché essere utilizzato, come ci prefiggiamo di fare nel prossimo mandato, come arena di concerti. Ma anche il Campo Scuola, completamente rifatto, che oggi può ospitare competizioni a livello regionale, anche in notturna grazie all'impianto di illuminazione. E ancora due impianti nuovi di pattinaggio, allo Stadio ed alle Fornaci e la messa a norma di tutto il Palazzetto dello Sport che oggi, oltre al basket, può ospitare anche eventi come manifestazioni di ballo nazionali ed internazionali.

Se tutto questo non fosse stato fatto, quest'anno, a luglio, non potremmo ospitare migliaia di ragazze e ragazzi per Eurogym che rappresenterà una vetrina unica per Pistoia e le sue bellezze.

Tantissimi altri lavori hanno permesso di poter tornare da utilizzare in sicurezza molte palestre necessarie per dare risposta alle numerose società sportive presenti sul territorio con le quali, nel corso di questi anni, è stato intrapreso un ottimo dialogo che ha permesso di risolvere numerose criticità anche grazie all'istituzione di una Consulta dello sport che ha lo scopo di valorizzare la partecipazione e la condivisione con il mondo sportivo.

Gli obiettivi per il prossimo mandato sono di continuare a investire negli impianti sportivi esistenti. Tra questi vedere arrivare a conclusione la nuova Cittadella dello Sport, nell'area Pallavicini, con un nuovo palazzetto multidisciplinare coperto ma anche il Legno Rosso che tornerà presto a nuova vita.

A Bottegone sarà riqualificata la struttura sportiva della Martin Luther King e sarà realizzata un nuovo palazzetto dello sport la cui realizzazione è già avviata.

L'obiettivo, quindi, in termini di impiantistica sportiva è quello di realizzare cinque nuove strutture sportive affinché trovino una casa definitiva sia gli sport minori che le Associazioni e Società che promuovono sport per persone con disabilità, luoghi all'avanguardia ed accessibili a tutti.

L'Amministrazione comunale, per quanto di competenza, supporterà il percorso di partenariato con per la realizzazione del nuovo impianto di Pistoia Nord e per quello di Pistoia Ovest per il quale è pervenuta una proposta di acquisto da parte della pistoiese.

L'ulteriore obiettivo che ci prefiggiamo è quello di dotare la città di una nuova piscina nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo grazie ad un intervento in partenariato pubblico privato che è già in fase di esame e valutazione.

Accanto agli impianti sportivi tradizionali, vogliamo promuovere anche una nuova idea di sport diffuso e accessibile all'aria aperta, capace di unire attività fisica, qualità urbana, turismo e valorizzazione del territorio. Per questo intendiamo lavorare alla costruzione e valorizzazione di un circuito ciclabile urbano il più possibile continuo e riconoscibile, che

consenta a cittadini, famiglie, giovani, anziani e visitatori di vivere la città in modo attivo, sicuro e salutare. L'obiettivo è quello di sviluppare un percorso fruibile non solo per la mobilità quotidiana, ma anche come tracciato sportivo e ricreativo, in grado di collegare aree verdi, quartieri, impianti sportivi, luoghi di aggregazione e punti di interesse del centro urbano e delle zone limitrofe. Questo circuito dovrà essere pensato anche come itinerario di scoperta della città, permettendo a chi lo percorre di fare attività fisica e, allo stesso tempo, conoscere e valorizzare angoli caratteristici, spazi urbani identitari, aree verdi e monumenti di Pistoia.

In questa prospettiva, intendiamo favorire anche l'attivazione di un servizio di rent bike / bike sharing, utile sia ai cittadini sia ai visitatori, per incentivare una pratica sportiva leggera, sostenibile e accessibile, nonché per rafforzare l'attrattività turistica e la vivibilità complessiva della città.

Crescere con lo sport significa investire sullo sport fin dai primi anni di vita di bambini e bambine e per questo vorremmo portare avanti interventi mirati a sostegno del trasporto di studenti dalle proprie scuole ai centri sportivi per lo svolgimento di attività motorie ma anche intervenire in maniera strutturale sui playground degli istituti scolastici attraverso interventi di copertura che permettano lo svolgimento delle attività motorie durante ogni stagione dell'anno.

Ma lo sport che abbiamo in mente non è riservato solo ai giovani. In questa visione si inserisce una proposta concreta e fortemente innovativa per la città: la realizzazione dell'Accademia del Benessere 65+, un progetto dedicato agli over 65 di Pistoia, pensato per promuovere attività motoria, prevenzione sanitaria, socialità, invecchiamento attivo e inclusione.

## **SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA: DAI RISULTATI COSTRUITI, UN NUOVO PASSO AVANTI.**

In questi anni abbiamo dimostrato una cosa semplice ma decisiva: investire nei servizi educativi significa investire nel futuro della città.

Non ci siamo limitati a difendere un sistema già di qualità. Lo abbiamo rafforzato, ampliato e reso più vicino ai bisogni reali delle famiglie.

Lo abbiamo fatto con scelte concrete: dall'apertura del nido "La città nel bosco" a Le Piastre, presidio fondamentale per la Montagna, alla creazione di un nuovo Centro educativo 1/6 "L'Aquilone" a Bottegone, in una struttura completamente nuova e confortevole; il primo Polo educativo 1/6 "La Filastrocca", uno spazio composto dalla scuola d'infanzia comunale La Filastrocca e il nido d'infanzia "Carta Canta", gestito dalla Cooperativa sociale Intrecci; il nuovo nido "Primi passi" all'interno dell'Istituto Suore Mantellate, anche questo grazie a partenariato pubblico-provato. Questi sono solo alcuni degli interventi che hanno aumentato l'offerta educativa e che hanno permesso di avvicinarsi all'azzeramento delle liste di attesa degli asili nido e nelle scuole dell'infanzia.

Oggi partiamo da questi risultati per costruire una nuova fase.

### **Rafforzare e ampliare i servizi educativi.**

Vogliamo continuare a investire nel sistema 0-6, ampliando l'offerta e rispondendo in modo sempre più puntuale alla domanda delle famiglie. L'obiettivo è chiaro: garantire accesso, qualità e diffusione dei servizi su tutto il territorio, senza lasciare indietro nessuna area, a partire da quelle collinari e montane. L'obiettivo è l'azzeramento totale delle liste di attesa per i nidi e le scuole di infanzia. Continueremo a garantire ed incrementare il servizio del centro estivo per i bambini in forma gratuita.

### **Pubblico e privato, insieme, per crescere.**

Una delle scelte più importanti di questi anni è stata costruire un sistema educativo integrato, dove pubblico e privato collaborano per un obiettivo comune: dare più risposte alle famiglie. Grazie a questa collaborazione abbiamo aumentato i posti disponibili, ampliato le opportunità educative e reso il sistema più flessibile. È una strada che vogliamo rafforzare: il Comune continuerà a svolgere un ruolo di indirizzo, controllo e garanzia della qualità, valorizzando allo stesso tempo tutte le realtà che contribuiscono a costruire un'offerta educativa ampia e qualificata. Più collaborazione significa più posti, più servizi, più possibilità per le famiglie di scegliere.

### **Più posti e più qualità: investire nelle strutture per aumentare i posti nanna.**

Uno dei bisogni più concreti delle famiglie è l'aumento dei posti disponibili nei nidi. Per questo punteremo sulla riqualificazione degli spazi esistenti e sulla creazione di nuovi ambienti adeguati, con particolare attenzione agli spazi nanna, fondamentali per ampliare la capacità di accoglienza.

### **Scuole sicure, moderne ed efficienti.**

Continueremo il lavoro già avviato sulla sicurezza e la riqualificazione degli edifici scolastici: verifiche sismiche, adeguamenti normativi, interventi antincendio ed efficientamento energetico. Sono emblematici gli obiettivi raggiunti con la riqualificazione delle scuole Frosini, nido di infanzia Melograno, della scuola primaria di Ponte alla Pergola “Modesta Rossi”, e altre ancora. Investire sulle strutture significa garantire ambienti sicuri e di qualità per bambini ed educatori.

### **Educatrici e educatori al centro del sistema.**

La qualità dei servizi educativi ha un volto preciso: quello delle educatrici e degli educatori. A loro affidiamo ogni giorno i nostri bambini. Per questo continueremo a investire nella formazione, nella valorizzazione professionale e nel riconoscimento del loro ruolo, sempre più centrale anche nel dialogo con le famiglie.

### **Servizi più vicini alle famiglie**

Proseguiremo nel percorso di semplificazione e digitalizzazione dei servizi, rendendo sempre più facile e immediato l'accesso, la gestione e la comunicazione tra famiglie e l'Amministrazione. Allo stesso tempo, continueremo a sostenere le famiglie anche sul piano economico, compatibilmente con le risorse disponibili, con una attenzione particolare alle tariffe che, come nell'arco dei nostri anni di mandato, non subiranno modifiche in aumento, e all'introduzione di specifici contributi per le famiglie, in collaborazione con le Farmacie comunali e Federfarma, da spendere nelle farmacie del territorio, al fine di incentivare e sostenere la natalità anche da parte dell'Amministrazione Comunale. Nessun aumento di tariffe nemmeno per mensa e trasporto scolastico.

Al fine di conciliare la vita ed il lavoro delle famiglie, qualora vi sia la richiesta, sarà garantito il prolungamento orario gratuito in asili nido e scuole dell'infanzia.

## **ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEGLI ADULTI: COMPETENZE, LAVORO, FUTURO. PISTOIA, CITTÀ UNIVERSITARIA.**

In un mondo che cambia rapidamente, la formazione deve accompagnare le persone lungo tutto l'arco della vita, offrendo opportunità concrete di crescita, riqualificazione e inserimento nel mondo del lavoro. In questi anni Pistoia ha compiuto un passo decisivo: grazie alla collaborazione tra istituzioni, enti formativi e realtà del territorio è stato attivato il primo ITS, uno strumento strategico per costruire competenze avanzate e immediatamente spendibili.

Un risultato importante, reso possibile grazie ai finanziamenti del PNRR, al supporto della Regione Toscana, del Comune di Pistoia e della Fondazione Caript, che ha messo a disposizione una nuova sede moderna e attrezzata. Una struttura di oltre 800 metri quadrati, con aule, spazi studio e un laboratorio di ultima generazione dedicato alla meccanica e all'automazione industriale, che sarà ulteriormente arricchito con un Train Simulator Lab per la formazione sui sistemi di sicurezza ferroviaria.

L'ITS permetterà a centinaia di studenti di partecipare a percorsi altamente qualificati, legati alla manutenzione e allo sviluppo ecosostenibile dei sistemi ferroviari, all'innovazione dei processi aziendali e alle tecnologie avanzate per il trasporto. Un'offerta formativa concreta, gratuita e strettamente connessa al mondo del lavoro.

I risultati parlano chiaro: a un anno dal diploma, quasi il 100% degli studenti trova occupazione in ambiti coerenti con il percorso svolto.

### **Rafforzare e ampliare l'ITS.**

Vogliamo consolidare e sviluppare ulteriormente questa esperienza, ampliando i percorsi formativi e aumentando il numero di studenti coinvolti. L'obiettivo è rendere Pistoia un punto di riferimento sempre più forte per la formazione tecnica di alta specializzazione.

### **Più legame tra formazione e imprese.**

Il modello ITS funziona perché nasce dai bisogni reali del territorio. Continueremo a rafforzare il coinvolgimento diretto delle aziende nella progettazione dei corsi, nella docenza e nei percorsi di stage.

### **Valorizzare le eccellenze produttive locali.**

Vogliamo ampliare ulteriormente questo modello coinvolgendo in modo strutturato i settori strategici del territorio: il comparto vivaistico, realtà industriali di primo piano come Hitachi Rail Italy e il comparto della mecatronica. Integrare queste filiere nella formazione significa creare competenze mirate, sostenere le imprese e offrire opportunità concrete ai giovani e a chi vuole riqualificarsi.

### **Pistoia, città universitaria: un impegno concreto.**

Portare l'università a Pistoia non è più solo un obiettivo: è un percorso concreto, già avviato, che vogliamo portare a compimento nel prossimo mandato. In questi anni abbiamo costruito le basi di questo progetto grazie alla collaborazione tra il Comune di Pistoia, Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Caript. Un'alleanza strategica che ha dato avvio a un percorso strutturato per qualificare la città come sede universitaria.

Insieme saranno individuate le sedi più idonee per trasformare Pistoia in città universitaria.

Il progetto universitario nasce in stretta connessione con l'identità economica di Pistoia. Gli ambiti individuati sono quelli in cui la città è già forte: agraria e filiera del verde, legate al vivaismo; ingegneria e innovazione tecnologica; professioni sanitarie e servizi alla persona.

Un modello che integra formazione, ricerca e imprese, favorendo il trasferimento tecnologico e creando nuove opportunità occupazionali.

## LE PARI OPPORTUNITÀ ED IL BILANCIO DI GENERE

Per la prima volta sarà redatto, nel 2026, il bilancio di genere quale strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne. Uomini e donne sono, infatti, influenzati diversamente dalle decisioni di bilancio non solo in relazione alle specifiche politiche, ma anche in relazione alle loro diverse situazioni socio-economiche, ai bisogni individuali e ai comportamenti sociali. Oltre a evidenziare lo sforzo delle politiche di bilancio relativamente alle questioni di genere, il bilancio in ottica di genere favorisce una maggiore considerazione delle caratteristiche della popolazione di riferimento nel disegno degli interventi e nella loro implementazione, anche quando essi non siano destinati soltanto al genere femminile.

Attraverso la redazione di un bilancio di genere si possono perseguire al contempo l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle diseguaglianze di genere e assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione.

Il progetto è quello di fare in modo che il bilancio di genere sia aggiornato per ogni annualità, in concomitanza con l'approvazione del rendiconto annuale, come strumento di conoscenza ma anche volto ad orientare le politiche di bilancio dell'Ente.

## **LE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE: NESSUNO DEVE RIMANERE INDIETRO**

Dal 2017 ad oggi, il Comune di Pistoia ha sviluppato un sistema di politiche sociali orientato alla realizzazione di una concreta uguaglianza sostanziale, attraverso una riorganizzazione complessiva dei servizi e un potenziamento degli interventi sul territorio.

Per questo ci impegniamo nel garantire servizi, dislocati sul territorio ed accessibili a tutti, sempre più efficienti senza gravare ulteriormente su imposte e tariffe perché una delle priorità del Comune è quella di far sì che nessuno rimanga indietro.

Il nostro obiettivo è consistito nel superamento del concetto di mero assistenzialismo sostituito da quello della piena inclusione di tutti i cittadini e le cittadine. Su questa stessa base stiamo progettando la Pistoia dei prossimi anni: quindi prima di tutto continuare sempre più e sempre meglio a prenderci cura di chi ha bisogno, a partire dai soggetti più fragili, con un'azione di stimolo all'autonomia e alla crescita personale.

Un elemento centrale del cambiamento avviato è stato l'introduzione del segretariato sociale, inteso come punto di accesso ai servizi per i cittadini, affiancato da una suddivisione del servizio sociale in diverse aree tematiche specializzate, che sarà ulteriormente potenziato per venire incontro ai bisogni di tutti.

Tra queste, l'area dedicata ad anziani e disabilità offre supporto alle persone più fragili, mentre l'area immigrazione gestisce i progetti SAI, garantendo servizi di integrazione come corsi di lingua, assistenza legale, supporto psicologico e orientamento al lavoro e all'abitazione, con particolare attenzione anche ai minori stranieri non accompagnati. Un'altra area rilevante è quella che si occupa di povertà ed emarginazione, rivolta soprattutto ad adulti soli in condizioni di grave disagio, mentre l'area sostegno alle famiglie promuove interventi di inclusione e prevenzione del disagio sociale.

### **L'amministrazione condivisa**

Il Comune è certamente l'ente più prossimo alle persone e ai loro bisogni, ma non può agire da solo. Nessun ente può farlo. Lo sforzo per il futuro dovrà essere sempre più quello di politiche pubbliche di amministrazione condivisa con il terzo settore e con tutti gli altri attori istituzionali e non, nel rispetto dei ruoli e delle competenze. In questo senso è fondamentale il ruolo svolto dalla Società della Salute Pistoiese, che ha permesso una maggiore integrazione tra servizi sociali, sanitari e sociosanitari, oltre a favorire l'accesso a finanziamenti utili per il potenziamento delle attività e la realizzazione di nuovi progetti. Nel prossimo mandato vogliamo rafforzare il ruolo della SdS come elemento di integrazione e coordinamento tra le politiche sociali comunali e quelle sanitarie regionali affinché possa svolgere un ruolo di collante tra i servizi e le realtà territoriali e il sistema sanitario, al fine di garantire risposte più efficaci, integrate e vicine ai bisogni dei pistoiesi.

Fra i tanti servizi offerti dalla SdS meritano attenzione e sostegno in vista di una sua ulteriore crescita il Centro Affidi ed il Centro Antiviolenza Aiutodonna. Quest'ultimo, nato a suo tempo per iniziativa del Comune di Pistoia, dal 2017 è passato alla gestione dello stesso consorzio in co-progettazione con la Cooperativa sociale Gruppo Incontro. Il Centro svolge la sua attività a sostegno delle donne vittime di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica e stalking. Il Centro, che ha compiuto proprio nel 2026 il suo ventesimo anno

di attività, rappresenta quasi un unicum a livello regionale e fra i pochi centri pubblici a livello nazionale: una risorsa straordinaria sullo sviluppo della quale continueremo ad investire idee e risorse.

Rivendichiamo con orgoglio la riconvenzione dell'ex Ospedale del Ceppo in un polo socio sanitario territoriale. Con il percorso già avviato, di trasformazione in Ospedale di Comunità vogliamo che questo luogo diventi la casa dove il cittadino può trovare risposte ai propri bisogni in rapporto con i Medici di medicina generale, affiancato dalle Case di comunità che dovranno sorgere sul territorio.

## **Giovani e famiglie**

Interventi e servizi innovativi per giovani e famiglie – Questa coprogettazione tra il Comune di Pistoia e gli Istituti Raggruppati da una parte e il terzo settore con le cooperative sociali Intrecci e Manusa dall'altra, si rivolge indistintamente a bambini, ragazzi, adolescenti e giovani adulti e alle famiglie del territorio pistoiese e si propone di realizzare interventi con una forte connotazione educativa. Il fulcro di questa coprogettazione è il Centro per le famiglie, aperto per la prima volta a Pistoia a febbraio 2022 e divenuto una realtà importante, intorno alla quale ruotano numerose associazioni del terzo settore che animano le attività del centro e lo arricchiscono in una dimensione di sussidiarietà orizzontale che realizza una vera prossimità ai bisogni delle persone. Il Centro svolge attività di orientamento attraverso lo sportello e le attività di socializzazione, offre spazi di riflessione e supporto alle famiglie e servizi per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, con diversi livelli di intensità assistenziale, favorisce l'incontro con l'organizzazione di eventi, laboratori, spazi di aggregazione e socializzazione per i giovani.

## **Anziani**

E' nostra ferma convinzione concentrare gli sforzi sulla autonomia e sul rafforzamento dei servizi domiciliari per l'assistenza e il sostegno agli anziani. Al centro di tutto la lotta alla marginalità e alla solitudine della terza età, uno dei principali problemi a cui sempre di più va incontro la popolazione anziani. Da questo punto di vista continueremo sulla strada già tracciata dal progetto Socialmente, una coprogettazione tra il Comune e alcune associazioni del terzo settore (Auser, Anteias, Arci, APD e Misericordia) che ha offerto occasioni di socializzazione per anziani attivi nel nostro territorio. Lo si è fatto, e lo si continuerà a fare, in tre diverse modalità: con le attività di tre centri aggregativi, uno nel centro storico, uno a Bonelle e uno alle Fornaci ai quali gli anziani possono essere accompagnati gratuitamente; con la gestione di spazi di pubblica utilità; con la gestione di un punto informativo dedicato agli anziani; con l'organizzazione di gite brevi e di soggiorni estivi nonché di iniziative e attività nei tre centri e di eventi annuali rivolti alla cittadinanza con particolare riferimento agli anziani.

## **Fragilità e Marginalità**

Sono diversi i servizi ai quali l'amministrazione ha garantito finanziamenti e importanti incrementi di risorse per rispondere ai maggiori bisogni emersi negli anni, in particolare dopo la pandemia. E' nostra ferma convinzione continuare ad investire su questi servizi negli anni a venire: l'Assistenza educativa familiare, uno strumento essenziale di sostegno alle famiglie in situazione di fragilità educativa e relazionale, per consentire uno sviluppo armonico e completo della personalità del minore; l'assistenza scolastica, un servizio per l'autonomia, per la comunicazione personale e per l'inclusione scolastica di alunni e

studenti disabili; l'Assistenza domiciliare, un servizio di sostegno all'autonomia di anziani fragili, parzialmente autosufficienti e privi di una rete familiare di sostegno.

Il Comune di Pistoia ha promosso convintamente la coprogettazione come modalità di amministrazione condivisa con i soggetti del terzo settore. Al momento sono attive, nell'ambito delle politiche di inclusione sociale del comune di Pistoia, diverse coprogettazioni nelle aree strategiche della grave marginalità e a rischio di esclusione sociale.

DIMORA, ovvero Dignità Inclusione Mediazione Ospitalità Residenza Autonomia, una coprogettazione tra il Comune e le cooperative sociali oltre alla Misericordia di Pistoia, che si occupa della gestione ed esecuzione di azioni e interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone in stato di grave marginalità sociale e alla prevenzione e al contrasto della condizione di senza fissa dimora

In particolare, nella coprogettazione sono previsti i seguenti interventi e servizi.

Diverse forme di housing che vanno dall'accoglienza notturna presso il piano terra dell'Albergo Popolare, potenziata nel periodo invernale con ulteriori 16 posti, alla residenzialità temporanea con progetto individualizzato presso il primo piano dell'Albergo Popolare fino all'accoglienza con sostegno di donne con figli, famiglie e multiutenza nei locali comunali del Villino Desii e di Piazza e in altri due appartamenti messi a disposizione dal terzo settore nel progetto.

Point, Punto unico di accesso per servizi d'intercultura, un'azione finalizzata a facilitare i percorsi di integrazione dei cittadini di paesi terzi, migliorando l'accesso ai servizi pubblici, l'inserimento sociale e lavorativo e la regolarizzazione della posizione giuridica, attraverso la consulenza legale, il tutoraggio e l'accompagnamento ai servizi nonché un sistema, con accesso di secondo livello, di mediazione linguistico-culturale permanente, con alcune ore dedicate agli ospiti della Casa Circondariale di Pistoia.

## **Da Ospedale a Casa di comunità e Ospedale di Comunità**

La nostra amministrazione rivendica con orgoglio la riconvenzione dell'ex Ospedale del Ceppo in un polo socio sanitario territoriale. Con il percorso già avviato, di trasformazione in Ospedale di Comunità e Casa di Comunità, vogliamo che questo luogo diventi la casa dove il cittadino può trovare risposte ai propri bisogni in rapporto con i Medici di medicina generale, gli specialisti del territorio, gli infermieri, gli assistenti sociali e sociosanitari e tutti coloro che hanno ruolo e titolo in ambito assistenziale territoriale.

## **Eliminazione delle barriere architettoniche per una città davvero inclusiva.**

Le imprese più attente e le risorse dovranno essere investite per l'eliminazione delle barriere architettoniche in tutti i luoghi in cui si svolge la vita di ogni giorno. Per questo occorrerà portare avanti un processo di redazione di un moderno Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) in concomitanza con la redazione del nuovo Piano operativo comunale.

In questo senso si inserisce anche il progetto della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), un insieme di strategie, tecniche e strumenti — come tabelle con immagini, simboli

(pittogrammi) o tablet — studiati per supportare o sostituire il linguaggio verbale in persone con difficoltà comunicative. In questo senso, in collaborazione con le associazioni del territorio, vorremo sostituire tutta la cartellonistica, sia all'interno dei luoghi pubblici al chiuso che negli spazi aperti, con cartelli inclusivi, facilmente comprensivi con persone affette da patologie, come autismo o Alzheimer.

### **Farcom: un bene da tutelare**

FarCom spa gestisce 4 farmacie sul territorio comunale, rappresentando un punto di riferimento per la salute e i servizi sul territorio: in particolare, la Farmacia n. 1 con il suo orario h24 offre un servizio fondamentale per i cittadini.

La società FarCom spa ha svolto un ruolo fondamentale sul territorio, attraverso i progetti di sponsorizzazione delle attività delle associazioni del terzo settore tramite il bando annuale e anche attraverso il contributo annuale erogato in favore delle attività della Fondazione Teatri di Pistoia.

È arrivato il momento che questo impegno sul territorio sia inserito anche nello statuto, con la trasformazione di FarCom spa in società benefit, integrando il proprio oggetto sociale lo scopo di avere un impatto positivo sulla sul tessuto sociale. Questo sarà l'obiettivo del mandato amministrativo, così da far sì che il contributo che FarCom dà al territorio divenga davvero strutturale.

### **La casa prima di tutto**

Risanare gli spazi esistenti, costruirne di nuovi, garantire il diritto alla casa. Le politiche dell'abitare sono state, sono e saranno nei prossimi anni una nostra priorità. Perché la casa non è solo un bisogno: è dignità, sicurezza, stabilità. In questi anni abbiamo affrontato una situazione complessa, intervenendo con decisione su uno dei nodi più critici: la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e sperimentando lo Sportello per la Casa. Inoltre, per garantire una piena inclusione sociale, l'impegno dell'amministrazione si è concentrato anche sui servizi per l'abitare, ufficio del servizio che si occupa, in costante raccordo con il servizio sociale professionale e con i servizi specialistici dell'azienda USL, di assegnazione e decadenze di alloggi di edilizia popolare, di bandi per contributi a sostegno del canone di locazione, di contributo per morosità incolpevole, di bandi per contributo idrico e che coordina lo Sportello per la casa, un servizio innovativo, in partnership con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Istituti Raggruppati e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che, tra i suoi obiettivi, persegue quello di raccogliere il bisogno abitativo delle fasce più fragili della popolazione, mettendolo in connessione con l'offerta di alloggi disponibili in locazione a canone sostenibile, consentendo così ai cittadini in difficoltà economica di reperire un'abitazione e ai proprietari privati o eventualmente pubblici di immobili che si rendono disponibili a beneficiare delle agevolazioni fiscali e finanziarie previste dalla legge, monitorando altresì il rapporto locativo al fine di prevenire l'insorgere di conflitti e di morosità.

### **SPES: da criticità a punto di forza**

Quando abbiamo iniziato a governare, la società pubblica SPES versava in condizioni estremamente difficili, con criticità economiche e gestionali che ne mettevano a rischio la stessa tenuta.

Grazie all'azione del Comune di Pistoia e ad una nuova gestione improntata a rigore, tra-

sparenza, responsabilità ed impegno economico, SPES è stata risanata.

Oggi è una società in equilibrio, in grado di operare con efficienza, offrire servizi adeguati e garantire una gestione più efficace del patrimonio di edilizia popolare.

Un risultato concreto, che rappresenta la base su cui continuare a costruire il futuro.

Il risanamento della gestione ha permesso di passare finalmente all'azione sull'edilizia residenziale pubblica. Grazie alla volontà politica ed ai consistenti investimenti del Comune in questi anni sono stati riqualificati 74 alloggi nel complesso della Certosa alle Fornaci e 32 alloggi a Bottegone, sono stati realizzati nuovi 20 alloggi a Chiazzano, sono stati recuperati 39 alloggi di risulta, restituiti alle famiglie, sono in corso di realizzazione ulteriori 16 alloggi nell'area ex Ricciarelli che il Comune di Pistoia restituirà alla cittadinanza anche con un nuovo giardino pubblico.

Interventi concreti, mai visti negli ultimi decenni, che hanno aumentato l'offerta e migliorato la qualità dell'abitare.

Oggi possiamo dire di aver rimesso in moto il sistema. Adesso dobbiamo fare un passo in più. Il nostro obiettivo è chiaro: rendere le politiche dell'abitare una priorità strutturale dell'azione amministrativa e azzerare le liste di attesa.

Il nostro impegno per il prossimo mandato consisterà nell'ulteriore rafforzamento della solidità e dell'efficienza di SPES, rafforzandone il ruolo operativo, aumentare il numero di alloggi disponibili, attraverso nuove realizzazioni e recuperi di alloggi di risulta, proseguire nella riqualificazione del patrimonio esistente, migliorando qualità e sostenibilità, rendere più efficiente il sistema di assegnazione e gestione, riducendo tempi e criticità, migliorare la qualità dei quartieri, intervenendo su spazi comuni, sicurezza e decoro.

## PISTOIA, CITTÀ DEGLI ANIMALI

La coscienza di rispetto degli animali è cresciuta sempre di più e Pistoia si deve affermare come una all'avanguardia.

Vogliamo una città più attenta, rispettosa e responsabile nei confronti degli animali, attraverso anche la revisione e l'aggiornamento del Regolamento sulla Tutela degli animali ed il potenziamento della collaborazione con le associazioni animaliste.

Per questo ci poniamo come obiettivo:

- Rafforzare il canile comunale, attraverso anche il potenziamento degli spazi sanitari al suo interno, e realizzare un gattile dedicato, moderno e confortevole;
- Istituire un cimitero degli animali, un luogo dignitoso dove poter dare sepoltura e memoria ai propri animali d'affezione;
- Continuare a realizzare nuove aree di sgambatura cani diffuse su tutto il territorio comunale;
- Promuovere percorsi educativi nelle scuole dell'infanzia, in collaborazione con le associazioni animaliste, per insegnare a bambine e bambini il rispetto degli animali;
- Avviare campagne informative per una gestione responsabile degli animali da compagnia
- Rafforzare le azioni di contrasto all'abbandono, alla detenzione non idonea degli animali e nei confronti degli allevamenti abusivi, attraverso la creazione di un nucleo di Polizia Locale che sia formato su interventi sugli animali al fine di garantire il rispetto delle norme e del benessere animale. Le eventuali risorse provenienti da sanzioni per il non rispetto delle normative in tema di tutela degli animali saranno impiegate per la sostenibilità economica degli interventi sopra proposti.

Crediamo che il rispetto per gli animali sia un segno di civiltà e contribuisca a costruire una comunità più consapevole e solidale.

# CONTINUIAMO A CAMBIARE PISTOIA

